

GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI, *La figura e l'opera di Carlo Battisti*, in «Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Contributi della Classe di scienze umane, di lettere ed arti [Fasc. A]» (ISSN: 1122-6072), s. 6 v. 30 (1990), pp. 97-148.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/ataga>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



GIULIA MASTRELLI ANZILOTTI

LA FIGURA E L'OPERA DI CARLO BATTISTI (*)

Le parole che dirò vorrei pronunciarle non soltanto a nome mio ma anche a quello di moltissimi suoi ex-studenti ai quali, come a me, Carlo Battisti tanto diede sia umanamente che intellettualmente; cosa di cui forse egli nella sua perfetta umiltà non si rese mai conto.

Nel 1959 Battisti compiva 75 anni e in quell'occasione fu nominato professore emerito, onore che, come ben si sa, in Italia è riservato solo ai grandissimi maestri. La motivazione fu la seguente: «La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, considerando che il prof. Carlo Battisti, titolare di Glottologia romanza dal 1925 e di Glottologia dal 1935, ha dato alla Facoltà stessa per oltre trent'anni il meglio della sua

(*) Carlo Battisti è stato così ricordato (oltre ad un documentatissimo articolo a firma di Giovan Battista Pellegrini nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, primo supplemento, vol. XXXIV dicembre 1988, con lunga nota bibliografica):

Necrologi:

di JORDAN J., in «Studii și Cercetări Lingvistice», XXIX (1978), p. 687-688.

di MASTRELLI C. A., in «Onoma», XXI (1977), p. 698-708 e in «Studi Etruschi», XLVI (1978), IX-XX.

di MASTRELLI ANZILOTTI G., in «Studi Trentini di Scienze Storiche», LVI (1977), p. 103-108 e in «La Val - Notiziario del Centro Studi per la Val di Sole», V, 3/4, 1977, 1.

di MENAPACE L., ne «L'Adige», 8.3.1977.

di PALLABAZZER V., in «Bollettino della Società Geografica Italiana», VI (1977), p. 647-648 e in «L'Universo» LVIII (1978), p. 406-407.

di PELLEGRINI G. B., in «Studi Goriziani», XLVI (1977), p. 7-16; in «Sot la Nape», I (1977), p. 141-143; ne «L'Alto Adige», 26.3.1977; ne «Il Gazzettino», 18.3.1977.

di SILVESTRI O., in «Accademie e Biblioteche d'Italia», XLV (1977), 2, p. 161-163.

di SESTINI A., in «Rivista Geografica Italiana», LXXXIV (1977), p. 250-252.

di TRENTINI F., in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 226/227, (1978), s. VI, vol. 16/17, f. A, p. 257.

attività; che ha creato per mezzo dell'Istituto di Glottologia un'atmosfera propizia agli interessi linguistici dei giovani e un focolare di ricerche che vanno dai problemi del sostrato mediterraneo a quelli della regione atesina, dalle inchieste sui dialetti moderni a quell'ampio quadro dell'etimologia italiana che è costituito dal *Dizionario Etimologico Italiano*; che ha fatto onore con conferenze e con la partecipazione a congressi internazionali alla scienza italiana e a questa Facoltà; desiderando mantenere con lui stretti legami anche dopo il suo collocamento a riposo, propone che il prof. Carlo Battisti sia nominato professore emerito» (1).

Chi era Carlo Battisti? Era nato a Trento l'11 ottobre 1882 da genitori originari di Fondo in Val di Non e di professione insegnanti. Tra i suoi maestri ebbe *Don Luigi Rosati*, *Vigilio Inama*, *Desiderio Reich* e *Adolfo Cetto*, dai quali ereditò l'amore per la storia del Trentino nella sua varietà di popoli, lingue e culture. Ricordo che don Rosati e l'Inama hanno lasciato importanti pubblicazioni sulla storia delle Valli del Noce, mentre il Reich fu il primo ad illustrare con grande competenza la storia della penetrazione tedesca e il successivo riassorbimento del germanesimo nel Trentino settentrionale (2). Terminati gli studi liceali si

Commemorazioni

MASTRELLI C. A. il 5.4.1977 alla XXV Settimana di Studio di Spoleto (vol. I, 1978, p. 53-63) e all'Accademia Toscana di Scienze e Lettere «La Colombaria» il 10.3.1978.

PELLEGRINI G. B. al Congresso Romanità del Trentino e di zone limitrofe, Rovereto, 30.9/2.10.1977 («Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 229 (1979)). s. VI, vol. 19, f. A., p. 5-15.

A cura della Provincia Autonoma di Trento il 17.6.1978 con un Convegno organizzato da L. Heilmann e V. Pisani, a cui hanno preso parte G. Francescato, G. Giacomelli, C. A. Mastrelli, G. B. Pellegrini e M. G. Tibiletti-Bruno; il giorno seguente a Fondo in Val di Non con l'intervento di G. Mastrelli-Anzilotti.

Varie

L'Istituto di Studi per l'Alto Adige gli dedicò un volume di saggi e contributi scientifici (*Studi in memoria di Carlo Battisti*, Firenze, 1979).

La rivista udinese «Incontri Linguistici» gli dedicò il vol. III (1977-1978) uscito nella primavera del 1978.

J. KRAMER gli dedicò il secondo volume della sua *Historische Grammatik des Dolomitenladinischen (Formenlehre)*, pubblicato a Gerbrunn bei Würzburg nel 1978.

Non ho incluso in questo elenco gli articoli apparsi sulla stampa sia italiana che straniera. Vorrei però menzionare il ricordo affettuoso di un suo allievo, carrarino ma trapiantato a Trento, Gino Malaspina, apparso su «L'Adige» dell'8.4.1977.

(1) MASTRELLI-ANZILOTTI G., *Carlo Battisti glottologo illustre*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche», LVI (1977), p. 103.

(2) *Sul confine linguistico nel sec. XVI a Prissano, Avisio, San Michele e Mezzocorona*, in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 156 (1906), s. III, p. 109-176.

iscrisse, essendo cittadino austriaco, alla Facoltà di Lettere dell'Università di Vienna, una facoltà veramente prestigiosa. In un primo tempo parve orientato verso la germanistica e seguì i corsi del grande linguista *Paul Kretschmer*, del germanista *Richard Heinzel* e del tedeschista *Jacob Minor*. Terminato però che ebbe il primo biennio si rivolse alla linguistica e alla filologia romanza: qui ebbe la fortuna di avere come maestri *Adolfo Mussafia*, il grande filologo dalmata, fra l'altro professore d'italiano dell'imperatore Francesco Giuseppe, *Karl von Ettmayer*, lo studioso dei dialetti bresciani e bergamaschi e di conseguenza anche di quelli del Trentino occidentale, e soprattutto *Wilhelm Meyer-Lübke*, il grande autore del celeberrimo *Romanisches Etymologisches Wörterbuch*.

Frequentando assiduamente il seminario del grande maestro svizzero e il salotto della sua allieva *Elisa Richter* (quivi si riunivano ogni giovedì i più begli intelletti dell'ambiente universitario) Battisti andò acquisendo quel rigore del metodo scientifico che caratterizzò tutti i suoi lavori. Laureatosi nel 1904 con una tesi su un antico testo dialettale trentino (l'illustrazione linguistica della traduzione dialettale della *Catinia di Sicco Polentón*)⁽³⁾, conseguì a soli 26 anni, nel 1908, la libera docenza con la pubblicazione di uno studio sul dialetto nònes (*Die Nonsberger Mundart-Lautlehre*) di cui tratterò più avanti. Si impiegò come bibliotecario presso l'Università di Vienna e in seguito fu nominato direttore della Sezione di Filologia Romanza della biblioteca. Era un lavoro che gli concedeva la possibilità di continuare a lavorare con Meyer-Lübke. Erano anni molto significativi per la linguistica della *Mitteleuropa*: a Vienna si erano infatti formati o si andavano formando studiosi come *Leo Spitzer*, *Matteo Bartoli*, *Giuseppe Vidossi*, *Vittorio Bertoldi*, anche lui trentino come Battisti, *Sextil Pușcariu*, *Mirko Deanović*, *Stanko Škerli* e tanti altri ancora, i quali dovranno in seguito rinnovare ed illustrare la romanistica italiana e quella delle nuove nazioni danubiane e balcaniche⁽⁴⁾.

Nel 1914 venne chiamato alla cattedra di Lingua e Letteratura Italiana come professore straordinario, una cattedra prestigiosa, che però non poté ricoprire perché scoppiò la guerra e lui fu richiamato e spedito al fronte nello stesso anno. Rimase ferito a Uchnov e cadde prigioniero dei Russi che prima lo portarono nel Turchestan poi in Siberia. Qui ebbe l'occasione di tenere un corso di francese antico all'Univer-

(3) Fu pubblicata in «Archivio Trentino», XIX (1904), p. 153-231; XX (1905), p. 17-51, 147-192; XXI (1906), p. 13-47.

(4) MASTRELLI C. A., *Carlo Battisti*, in «Onoma», XXI (1977), 3, p. 698.

sità di Tomsk e di compiere un'escursione nel Pamir alla ricerca di antiche testimonianze linguistiche. Terminata la guerra rinunciò all'Università di Vienna. Tagliato fuori dalla ricerca e dall'ambiente universitario per tutti gli anni della guerra - mi commuovo quasi a riferirlo - nel 1919 riuscì a pubblicare un solo libro, scritto in collaborazione con la moglie, *Frida Frenner*, per le scuole mistilingui: *Im Heimatdorf-Lesebuch für die gemischten Schulen* ⁽⁵⁾. Dice Carlo Alberto Mastrelli ⁽⁶⁾: «È un modello di applicazione intelligente delle disposizioni date dal governo per le regioni mistilingui, il quale dovrebbe essere oggi preso in considerazione in una rinnovata storia della glottodidattica in ambiti bilingui».

Dal Comando dell'Esercito prima e dal Governo italiano poi fu incaricato della direzione della biblioteca di Gorizia andata completamente distrutta per gli eventi bellici. Quindi in questo caso *dirigere* volle dire *ricostruire*; cosa che fece egregiamente ⁽⁷⁾, coadiuvato da un professore di lettere classiche che, diventato sordo, non poteva più esercitare la sua professione, e da un suo allievo di Vienna, *Ervin Pocar*, che è diventato in seguito il più famoso fra i traduttori dal tedesco. A Gorizia Battisti fondò (e per alcuni anni diresse) la rivista 'Studi Goriziani' «che - sono parole di Giovan Battista Pellegrini - ospita vari suoi contributi e che continua a tener alto il prestigio della scienza italiana ai nostri confini orientali».

Morto nel 1923 il grande linguista *Ernesto Giacomo Parodi*, la Facoltà di Lettere di Firenze chiese il concorso per la cattedra di Storia comparata delle lingue romanze. Battisti vinse il concorso (la sua chiamata era stata caldeggiata da due illustri professori della Facoltà, *Giorgio Pasquali* e *Olinto Marinelli*) e così nel 1925 si trasferì a Firenze. Ebbe anche l'insegnamento di Biblioteconomia e Bibliografia generale e storica alla *Scuola dei Bibliotecari e Archivistici Paleografi* annessa alla Facoltà di Lettere (e qui gli valsero le esperienze fatte sia a Vienna che a Gorizia) e ancora una volta lavorò così egregiamente che alla morte di

⁽⁵⁾ Per la II classe, Milano, Trevisini, p. VIII-128; per la III classe, Trieste, Leymann, 1920, p. XII-139.

⁽⁶⁾ *Carlo Battisti germanista*, in «Atti del Convegno commemorativo di Carlo Battisti, Trento-Fondo, 17-18.6.1978», pubblicato a Firenze nel 1979; p. 20.

⁽⁷⁾ Scrive PELLEGRINI nella *Presentazione* a: Carlo Battisti, *Autobiografia*, Firenze, Leo Olschki, 1970, p. XII: «Fu un compito non facile. Della vecchia Gorizia erano rimaste poche case; viceversa incalzava la necessità di salvare i libri della settecentesca *Landesbibliothek* che avevano fatto la guerra in trincea e portavano ancora le ferite delle granate e il segno delle pallottole. Il nemico numero uno era stata la pioggia, sicché fu necessario aprire immediatamente le 400 casse, asciugare ed aggiustare ogni volume...».

Luigi Schiapparelli, fu nominato direttore della scuola. Così Mastrelli descrive la sua vita ⁽⁸⁾: «Aveva preso casa alla periferia della città e da allora, sempre, fino al 1964 quando gli morì la sua fedele compagna, la signora Frida Frenner, egli mantenne un ritmo regolarissimo di vita. Ogni mattina, fatta la strada a piedi o in tram, compariva verso le 8 e mezza all'Università dove restava, con la sola interruzione del mezzogiorno per un pasto frugale, fin verso le sette di sera. Installatosi in alcune stanzette di servizio della biblioteca di Facoltà, vi aveva ricavato il primo nucleo del futuro Istituto di Linguistica e avviato un'intensa attività che doveva dispiegarsi in significative e feracissime direzioni.

Agli inizi degli anni '50 Carlo Battisti conobbe una seconda giovinezza e si aprì a tre nuove imprevedibili vicende. La prima sorprendente avventura fu la interpretazione nel ruolo di protagonista di Umberto D., il celebre film neorealista di Vittorio De Sica (1902-1974) che venne girato a Roma nel 1951: il mondo accademico, alla notizia di quella stravagante impresa, ne rimase frastornato e anche un po' conturbato. Ma da quel momento milioni di spettatori anziani, meno anziani e giovani presero consapevolezza dell'amaro rapporto che intercorre tra cittadino e stato moderno, ed appresero a conoscere un volto, un'immagine: solo il ristretto mondo dei linguisti sapeva chi era lo scienziato Battisti, ora tutti avevano l'occasione di rendersi conto della sua squisita umanità.

La seconda vicenda torna ad interessare il mondo accademico: con il 1952, Carlo Battisti avrebbe compiuto settanta anni e sarebbe andato fuori ruolo; informato di questo *Raffaele Spongano*, che aveva assunto l'incarico di provvedere alla costituzione della Facoltà di Lettere di Lecce, si rivolse a lui, ed egli accettò; per cui da quell'anno, fino al 1956, continuò a dividersi tra la vecchia università di Firenze e la nuova università di Lecce con grande e giovanile entusiasmo; e poiché in quel sorgente centro di studi mancavano gli strumenti di ricerca e di studio, egli donò all'Università di Lecce gran parte della sua biblioteca personale.

Il terzo evento si ebbe con la promozione dell'*Atlante Linguistico Mediterraneo*, nel 1957, presso la Fondazione Giorgio Cini di Venezia. L'idea di quel progetto ambizioso era stata lanciata dal croato *Mirko Dea-nović*, che fu allievo del Battisti nei remoti anni viennesi. Non sorprese quindi che a Carlo Battisti venisse offerta la presidenza dell'impresa; quel che sorprese fu invece lo zelo con il quale intraprese egli stesso il lavoro effettuando la prima inchiesta in un punto italiano (Otranto), adeguan-

⁽⁸⁾ MASTRELLI in «Onoma», p. 699.

do e adattando il suo originario mondo alpino al nuovo mondo marinaresco...».

A queste parole di mio marito vorrei aggiungere, per quanto riguarda l'esperienza cinematografica di Battisti, che essa gli suggerì due saggi: *Come divenni Umberto D.* - 1955, e *Il linguaggio nel cinema* - 1956⁽⁹⁾ e un documentario scientifico, di cui fu soggetto e regista, di argomento folcloristico ladino, *Le nozze fassane*, ch'egli fece proiettare in occasione del VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche che si tenne a Firenze nel 1961. A parte ciò l'esperienza non lasciò in lui tracce: dopo tre mesi in cui il caso volle farlo diventare attore (e fu, come è noto, un attore eccezionalmente bravo) Battisti tornò tranquillamente ai suoi libri e ai suoi studi.

Sempre attivo fino alle soglie della morte che lo colse a quasi 95 anni il 7 marzo 1977, a Firenze, nella città in cui viveva ormai da un cinquantennio, Battisti mostrò un attaccamento addirittura esemplare all'Università: a lui si deve infatti la fondazione sia dell'Istituto di Glottologia dell'Università di Firenze sia di quello di Scienze Onomastiche, divenuto poi nel 1968 gruppo di ricerche sul piano interregionale sotto la direzione del Centro Nazionale delle Ricerche e ancora di una cattedra, sempre a Firenze, di Dialettologia italiana. Non è poi da passare sotto silenzio che alla scuola di Battisti si sono formate diverse generazioni di studiosi: in questa sede cito soltanto quelli che o totalmente o anche solo marginalmente si sono occupati di toponomastica trentina e/o alto-atesina: *Berengario Gerola*, prematuramente scomparso, *Giovan Battista Pellegrini*, *Carlo Alberto Mastrelli*, *Vito Pallabazzer* e chi in questo momento vi parla. Anche questo suo sapersi formare degli allievi che ne hanno seguito le orme e ne hanno tramandata la memoria dimostrando per lui stima ed affetto grandissimi è, a mio avviso, un suo merito che non va trascurato.

Non gli mancarono certo i riconoscimenti: socio onorario della Società Internazionale di Dialettologia; per molti anni nel Consiglio Direttivo dell'Istituto di Studi Etruschi; socio ordinario dell'Accademia della Crusca e membro del Comitato del Vocabolario; presidente (come ho già detto) dell'*Atlante Linguistico Mediterraneo*; membro di numerose Accademie italiane ed estere (qui nel Trentino fu membro dell'*Accademia Roveretana degli Agiati* e socio della *Società di Studi Trentini di Scienze Storiche*); fu insignito della *Legion d'onore* e della medaglia

⁽⁹⁾ Roma, La Cineteca scolastica, in «Atti dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere La Colombaria», 1955, nuova serie, p. 255-280.

d'oro *al merito della Scuola, della Cultura e dell'Arte*, ecc., ecc. Il VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche fu da lui organizzato nel 1961 per incarico del Comitato Internazionale di Scienze Onomastiche e dice Pellegrini ⁽¹⁰⁾ «fu uno dei meglio organizzati e dei più ricchi di risultati».

Lo studioso Battisti: è difficile dare un'idea esatta dell'immenso lavoro svolto da Battisti e quindi dell'apporto scientifico da lui dato alla linguistica italiana: la sua bibliografia riporta un mezzo migliaio di titoli ⁽¹¹⁾. Secondo Mastrelli ⁽¹²⁾ «il merito di Battisti consiste principalmente nella individuazione dei sostrati linguistici prelatini alpini e mediterranei, nella elaborazione di un metodo più storicistico nello studio dei nomi di luogo, nella illustrazione descrittiva e storica dei dialetti italiani».

Vediamo di approfondire l'argomento. Il campo di indagine di Battisti è veramente molto ampio; comprende infatti diverse materie:

1) *La fonetica e la fonologia*: ricordo fra l'altro *Le dentali esplosive intervocaliche nei dialetti italiani* - 1912 ⁽¹³⁾; *Testi dialettali italiani in trascrizione fonetica*, due volumi - 1914-1921 ⁽¹⁴⁾; *Manuale di fonetica generale* - 1938 ⁽¹⁵⁾ e numerose altre ricerche pubblicate prima nei *Rendiconti della Kaiserliche Akademie der Wissenschaften* di Vienna e dopo soprattutto nell' *'Italia Dialettale'* ⁽¹⁶⁾: in esse tratta delle parlate ladine centrali, del friulano, del veneto, e dei dialetti trentini (sia italiani che tedeschi, come il *mòcheno*). Voglio soffermarmi un momento sul *Manuale*. Pellegrini osserva ⁽¹⁷⁾ come questa opera «rappresentasse per quel tempo una *summa* delle nostre conoscenze in quella disciplina linguistica».

⁽¹⁰⁾ PELLEGRINI, *Presentazione*, p. V.

⁽¹¹⁾ Pubblicata dopo queste note per gentile concessione della Direzione dell'«Archivio per l'Alto Adige».

⁽¹²⁾ MASTRELLI, «in «Onoma», p. 706.

⁽¹³⁾ In *Prinzipienfragen der romanischen Sprachwissenschaft - Wilhelm Meyer-Lübke zur Feier der Vollendung seines 50. Lebensjahres gewidmet*, Parte III, «Zeitschrift für Romanische Philologie», suppl. n. XXVIII, p. VII-248.

⁽¹⁴⁾ Parte I: «Italia settentrionale»; parte II: «Italia centrale e meridionale», «Zeitschrift für Romanische Philologie», suppl. n. XLIX, p. 191; LVI, p. 204. Nel 1921 ne uscì una edizione minore a Halle, Niemeyer, p. 155.

⁽¹⁵⁾ Milano, Hoepli, p. VIII-487.

⁽¹⁶⁾ La rivista era stata fondata nel 1926 a Pisa da Clemente Merlo e Battisti vi collaborò fin dal primo numero. Ma il legame si andò allentando con il passare degli anni perché Battisti si orientò sempre di più verso gli studi toponomastici.

⁽¹⁷⁾ PELLEGRINI G. B., *Ricordo di Carlo Battisti*, in «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 229 (1978), s. VI, vol. 10, f. A., p. 7.

stica che offre tanti agganci e integrazioni con la psicologia, la medicina (anatomia, fisiologia, logopedia) e soprattutto con la fisica acustica e con la tecnologia anche se l'indirizzo linguistico rimane basilare». Così Battisti definisce la fonetica ⁽¹⁸⁾: «La fonetica per essere una scienza non deve limitarsi a considerare i fenomeni come fatti isolati e indipendenti in relazione ai singoli atti articolatori, ma deve studiarli come manifestazioni e conseguenze evolutive di un sistema generale nel quale essi sono coordinati da tendenze generali che regolano i movimenti degli organi fonatori, esaminando tanto questi movimenti quanto il loro risultato». Nel 1970 Battisti aveva tentato di pubblicare una nuova edizione aggiornata del *Manuale*, ma i progressi e i perfezionamenti dei mezzi tecnologici non gli consentirono di poter aggiornare convenientemente in cotesto settore avanzato della fisica acustica il suo tentativo che, secondo Pellegrini ⁽¹⁹⁾, deve essere stato interrotto allo stadio di bozze.

2) *La lessicografia storica ed etimologica*: qui soprattutto rappresentata dal *Dizionario Etimologico Italiano*, in 5 volumi - 1951-1957 ⁽²⁰⁾ in collaborazione con Giovanni Alessio (e in minor parte con Giovan Battista Pellegrini e Emidio De Felice). Questo dizionario costituisce una vera miniera di informazioni sia per la lingua nazionale che per i dialetti che per la lingua scientifica e si può affermare, con la certezza di non esagerare, che ha costituito il modello per tutti i dizionari etimologici pubblicati dopo. A questo proposito Pellegrini dice senza mezzi termini ⁽²¹⁾: «non vi è dizionario etimologico (o con note etimologiche) che non vi abbia attinto a piene mani».

3) *L'etruscologia e il sostrato mediterraneo preindoeuropeo*: nel 1926 si tenne a Firenze il primo Convegno Nazionale di Etruscologia e nello stesso anno Battisti fondava con Antonio Minto l'Istituto di Studi Etruschi. Questi studi erano allora in Italia dominati «dalle speculazioni suggestive ma scriteriate di Alfredo Trombetti e dalle avventure fantoscientifiche di Francesco Pironti» ⁽²²⁾ e Battisti si pose all'opera, coinvolgendo anche il suo collega Giacomo Devoto, di lui più giovane, per un risanamento di tali studi e per riportare a dignità scientifica le ricerche sulla lingua etrusca. Lui stesso si specializzò poi nello studio dell'etrusco settentrionale e del retico mentre da un altro lato vide di ricostruire il

⁽¹⁸⁾ In *Autobiografia*, p. XIX.

⁽¹⁹⁾ PELLEGRINI, *Ricordo*, p. 7.

⁽²⁰⁾ Firenze, G. Barbera.

⁽²¹⁾ PELLEGRINI, *Ricordo*, p. 7.

⁽²²⁾ MASTRELLI, in «Onoma», p. 700.

sostrato mediterraneo preindoeuropeo riprendendo, come dice Mastrelli «il meglio delle ricerche che in quel campo aveva avviato il medesimo Trombetti e, prima ancora, il suo stesso maestro viennese, *Paul Kretschmer*» (23).

Ricordo a questo proposito *Sostrati e parastrati nell'Italia preistorica* - 1959, un volume miscelaneo per il suo settantacinquesimo compleanno, che raccoglie diversi suoi contributi sull'argomento (24).

4) *La greicità nell'Italia meridionale*: Battisti è stato assertore - contro quindi la tesi di *Gerhard Rohlfs* - della teoria che nell'Italia meridionale vi è «una soluzione di continuità tra l'antica greicità della Magna Grecia e la più moderna greicità bizantina: tra le due greicità la romanizzazione dell'Italia meridionale dovette essere piena e totale» (25). Condivisero la sua teoria *Giovanni Alessio* e *Oronzo Parlangeli*.

5) *Il latino volgare* al quale Battisti dedicò un ampio studio dal titolo *Avviamento allo studio del latino volgare* - 1949 (26) che «per l'ampia informazione e il vaglio di innumerevole materiale si affianca degnamente alle pubblicazioni più recenti» (27).

Ma la maggior parte del suo lavoro, la maggior parte delle sue energie Battisti le dedicò alla sua terra: su questo lavoro, svoltosi nell'arco di settanta anni, diventato per lui la sola ragione di vita, voglio soffermarmi più a lungo. È ovvio che si tratta anche del campo di studi che meglio conosco.

Tre sono i temi ricorrenti: a) i dialetti trentini; b) la cosiddetta «questione ladina»; c) la toponomastica trentina e alto-atesina, da cui scaturisce poi il quarto tema e cioè il rapporto tra romanità e germanesimo.

Sui dialetti trentini scrisse i suoi primi lavori: *Die Nonsberger Mundart* - 1908 (28), *Zur Lautlehre der Nonsberger Mundart* - 1910 (29), *Lingua e dialetti nel Trentino* - 1910 (30), *Per un vocabolario dialettale trentino* - 1910 (31), *Zur Sulzberger Mundart* - 1911 (32), *Voci gergali solandre* -

(23) Come sopra.

(24) Firenze, Felice Le Monnier, p. 461.

(25) MASTRELLI, in «Onoma», p. 707.

(26) Bari, «Leonardo da Vinci», p. IV-349.

(27) PELLEGRINI, *Presentazione*, p. XVIII.

(28) Nei *Rendiconti della Kaiserliche Akademie der Wissenschaften* di Vienna, vol. 160, III, p. 179.

(29) In «Revue de dialectologie romane», II, p. 345-372.

(30) In «Pro Cultura», I, p. 338-340.

(31) In «Pro Cultura», I, p. 354-361.

(32) In «Anzeiger der philosophischen-historischen Klasse der Kaiserlichen Akademie der Wissenschaften di Vienna, XLVIII, n. XVI, p. 189-240. Il titolo completo è: *Zur Sulzberger Mundart-Ein Reisebericht*.

1913 ⁽³³⁾, *Appunti sul dialetto letterario di Cles alla fine del Settecento* - 1913 ⁽³⁴⁾, *Die Mundart von Valvestino* - 1913 ⁽³⁵⁾, tutte opere ancor oggi validissime. Il saggio sul dialetto nònes anche se messo accanto al lavoro recente di *Robert Politzer* ⁽³⁶⁾ resta tuttora una ricerca insostituibile. Riprese l'argomento negli ultimi anni della vita con *La classificazione dei dialetti trentini* - 1969 ⁽³⁷⁾ e *La distribuzione dei dialetti trentini* - 1972 ⁽³⁸⁾, «efficace demarcazione di confini e di isoglosse nell'ambito trentino» ⁽³⁹⁾. Battisti in questi lavori studia ed illustra storicamente i dialetti trentini nel loro sviluppo complessivo esterno, cioè nella loro genesi, che comprende il processo d'infiltrazione della parlata urbana in quella delle valli e l'evoluzione dei singoli tipi dialettali fino alla loro fase ultima. Le questioni che, a parere di Battisti, si pongono più urgentemente sono: quale sia lo strato linguistico del Trentino centrale, fino a quale grado i dialetti siano autoctoni, che influenza abbia avuto il dialetto cittadino di Trento e cosa comporti la contrapposizione delle correnti linguistiche provenienti dall'esterno ⁽⁴⁰⁾.

A parziale chiarimento del pensiero di Battisti tratterò due punti: il primo riguarda i rapporti fra i confini dialettali e quelli diocesani e politici. A tale questione Battisti risponde che non si potrà mai trovare una risposta scientificamente adeguata perché i confini diocesani o politici non sono eterni ma si modificano nel tempo. Porta ad esempio di quanto complicati potevano essere tali rapporti, le condizioni politico-religiose della fascia confinaria fra Brescia e Trento nella catena montuosa che divide il Lago di Garda da quello di Idro. Qui i confini dialettali e politici non sono la conseguenza di premesse geografiche ma hanno delle determinazioni storiche. Geograficamente la zona appartiene a Brescia ma venne inclusa nel Principato Vescovile per ragioni chiaramente storiche: infatti probabilmente dall'inizio del Medio Evo la zona fu colonizzata da Condino (Val del Chiese) che ne rimase il centro decanale.

⁽³³⁾ In «Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati», 163, s. IV, p. 305-317.

⁽³⁴⁾ In «Archivio Glottologico Italiano», XVII, p. 437-454.

⁽³⁵⁾ Nei *Rendiconti della Kaiserliche Akademie der Wissenschaften* di Vienna, vol. 174, 1, p. 3-76. Il titolo completo è: *Die Mundart von Valvestino - Ein Reisebericht*.

⁽³⁶⁾ *Beitrag zur Phonologie der Nonsberger Mundart*, Innsbruck, 1967.

⁽³⁷⁾ Trento, p. 16.

⁽³⁸⁾ In «Archivio per l'Alto Adige», LXVI (1972), parte I, p. 3-59.

⁽³⁹⁾ GIACOMELLI G., *Carlo Battisti il dialettologo*, in «Atti del Convegno Comemorativo di Carlo Battisti», Trento-Fondo, 17/18. 6.1978, pubblicati a Firenze nel 1979; p. 44.

⁽⁴⁰⁾ In *Die Mundart von Valvestino*.

Il secondo riguarda l'inquadramento del dialetto solandro, che continua a interessare i dialettologi. Battisti ne studia i fenomeni conservativi e le innovazioni, i rapporti con il camuno e il «semiladino» nònes. Uno degli aspetti che a questo proposito maggiormente lo interessava era la ridotta area di palatalizzazione di k davanti ad a (= ča), fonema invece tipico del nònes. Addebita all'influenza del camuno la sua assenza nell'alto solandro che è in effetti un dialetto lombardo arcaico di tipo alpino. La presenza invece del fonema nel basso solandro testimonierebbe un'antica unità solandro-nònesa.

Agli anni giovanili risale anche la sua teoria sulla dibattutissima «questione ladina» o meglio, fu negli anni giovanili che questa cominciò a formarsi. La concezione fondamentale di Battisti relativa al ladino dolomitico, che lui chiama «ladino dolomitico atesino», è eminentemente storica e limitativa al concetto di «ladino» che ebbe il fondatore di tali studi, *Graziadio Isaia Ascoli*. Per Battisti infatti sono parlate ladine soltanto quelle sviluppatasi nelle valli che si dipartono dal massiccio del Sella e cioè: la Val Gardena, la Val Badia con Marebbe, la Val di Fassa e il Livinallongo ⁽⁴¹⁾. Battisti - in contrapposizione alla teoria ascoliana seguita anche da *Clemente Merlo* - era convinto dell'impossibilità che i Ladini avessero costituito una reale unità dialettale o linguistica per se stante e ciò per motivi di ordine storico, geografico e linguistico. Per un motivo storico perché lo stanziamento paleobavarese chiuse ogni contatto con il medio Inn (grigione) almeno fino alla seconda metà del sec. VI, cioè in un periodo in cui si era ancora in fase latina. Per un motivo geografico perché la zona dolomitica è un territorio che per la sua quota altimetrica (al di sopra dei 1000 metri) non poteva avere avuto stanziamenti umani prima del sec. XI. Per un motivo linguistico perché tratti ora tipici delle parlate ladine si sono riscontrati in antichi testi dell'Italia settentrionale. In conclusione, le parlate ladine sarebbero - ecco la teoria di Battisti - la sopravvivenza di una situazione linguistica diffusa in tutta l'Italia settentrionale, situazione che, cancellata in gran parte nella pianura da nuove ondate innovative, è rimasta invece intatta nelle zone alpine ⁽⁴²⁾. La bibliografia di Battisti a questo riguardo è vastissima; ricordo soltanto alcune opere significative: *Questioni linguistiche*

⁽⁴¹⁾ Osserva però Pellegrini, *Ricordo*, p. 11: «Se in tale evenienza di restrizione del concetto di «ladino» Battisti ha sostanzialmente ragione sul piano storico, non vedo il motivo per cui non debbano qualificarsi «ladini» i dialetti cadorini in cui sono presenti i tipici fenomeni linguistici ai quali si richiamava l'Ascoli».

⁽⁴²⁾ MASTRELLI-ANZILOTTI, *Carlo Battisti*, p. 104.

ladine: la teoria ascoliana della gallo-latinità dei dialetti ladini - 1921 ⁽⁴³⁾; *Questioni linguistiche ladine: le premesse storiche dell'unione linguistica grigione-dolomitica* - 1921 ⁽⁴⁴⁾; *Sulla pretesa unità ladina* - ⁽⁴⁵⁾; *Storia della questione ladina* - 1937 ⁽⁴⁶⁾; *Storia linguistica e nazionale delle Valli dolomitiche atesine* - 1941 ⁽⁴⁷⁾; *Osservazioni sui dialetti ladini dell'Alto Adige* - 1946 ⁽⁴⁸⁾; *Lettera aperta ai Ladini delle Dolomiti* - 1966 ⁽⁴⁹⁾.

Al rapporto romanità-germanesimo sono strettamente collegati, come ho già detto, i suoi studi toponomastici. Battisti collaborò dall'anno della sua fondazione, il 1906, con l'«Archivio per l'Alto Adige» ⁽⁵⁰⁾, la rivista di *Ettore Tolomei*, di cui poi doveva diventare direttore nel 1946 e che negli ultimi anni portò avanti anche a costo di gravi sacrifici personali. L'Archivio rappresentò la palestra per gli studi toponomastici suoi e della sua scuola. Esso nacque con lo scopo di mettere in evidenza i motivi storici, geografici e linguistici e le forme della latinità fondamentale di tutto il bacino dell'Adige dalla Resia e dal Brennero alla chiusa di Verona. «L'Archivio - sono parole di Battisti ⁽⁵¹⁾ - riconosce che nella provincia di Bolzano la maggioranza è di lingua tedesca. Ma nell'Alto Adige una cospicua minoranza è costituita da cittadini di lingua italiana e il nostro periodico ritenne suo dovere assicurare ai nostri fratelli, Ladini compresi, il diritto di sentirsi italiani e di esser protetti da qualsiasi tentativo di snazionalizzazione. Raggiunto ciò l'Archivio riconosce lealmente e senza sottintesi i diritti della maggioranza e non ha pregiudizi di sorta verso concittadini d'altra lingua; desidera che una leale convivenza degli abitanti di due lingue diverse faccia dell'Alto Adige una terra prospera e felice». Ho voluto citare queste parole soprattutto per sfatare ogni leggenda di impostazione politica nei lavori di Battisti e per ribadire una volta di più la sua libertà di giudizio e di pensiero. Ma su questo argomento tornerò più avanti.

⁽⁴³⁾ In «Scutum Italiae», p. 96-127.

⁽⁴⁴⁾ In «Rivista della Società Filologica Friulana», p. 106-135.

⁽⁴⁵⁾ In *Silloge linguistica dedicata alla memoria di Graziadio Isaia Ascoli nel primo centenario della sua morte*, Torino, G. Chiantore, p. 409-444.

⁽⁴⁶⁾ Firenze, Felice Le Monnier, p. VII-86. Il titolo completo è: *La storia della 'questione ladina' dalle origini ai nostri giorni*.

⁽⁴⁷⁾ Firenze, Rinascimento del Libro, p. 331 (= suppl. 2 del 'DTA').

⁽⁴⁸⁾ In «Universo», XXVI, p. 167-180.

⁽⁴⁹⁾ In «Archivio per l'Alto Adige», LX, p. 305-316.

⁽⁵⁰⁾ Dall'annata LXXIII (1979) la rivista per volere di Carlo Alberto Mastrelli, che si è assunto l'onere di questa eredità battistiana, si è ampliata affiancando al suo titolo quello di «Rivista di Studi Alpini».

⁽⁵¹⁾ In «Archivio per l'Alto Adige», LX (1966), p. V-VI.

Attraverso una foltoissima serie di lavori toponomastici Battisti studiò i vari strati linguistici della regione: prelatino, latino, neolatino, germanico. Partendo da premesse appunto toponomastiche, linguistiche, storiche e geografiche inaugurò così un nuovo metodo di ricerca presentando impostazioni e risoluzioni originali dei vari problemi linguistici della regione.

Il che fece di lui uno dei più grandi studiosi di toponomastica a livello internazionale e gli permise di dare uno strumento di studio di grande validità anche per altri settori scientifici come l'archeologia e la storia degli insediamenti umani. Ciò comportava da parte sua una conoscenza pressoché perfetta dei dialetti sia trentini che tedeschi e una profonda preparazione archeologica e archivistica. A lui si deve se il Trentino-Alto Adige è l'unica regione italiana che possa vantare studi così capillari ed esaurienti. Non a caso infatti la Provincia Autonoma di Trento per la sua legge sulla Toponomastica (leggi provinciali n. 2 del 1980 e n. 16 del 1987) ha ritenuto doversi riallacciare al metodo che è alla base delle ricerche di Battisti.

Dei suoi lavori toponomastici furono in qualche modo precursori due libri. Nel primo, *Studi di storia linguistica e nazionale del Trentino - 1922* ⁽⁵²⁾, Battisti ricostruì l'unità linguistica del Vescovado dimostrando come la conservazione dell'italianità fosse stata seriamente minacciata almeno fino al sec. XV. In realtà il confine linguistico raggiungeva Lavis a pochi chilometri da Trento e nella stessa città di Trento il quartiere settentrionale, San Martino, era la «contrada tedesca», mentre vaste aree orientali, come ad esempio la Val del Fersina, il Pinetano, Folgaria, Terragnolo e Vallarsa, erano state colonizzate da *roncadóri* tedeschi sin dal sec. XII o XIII al più tardi.

Nel secondo, *Popoli e lingue nell'Alto Adige - 1931* ⁽⁵³⁾, Battisti studia invece il problema della latinità atesina con la successiva germanizzazione. In esso fa una rapida indagine del sostrato prelatino, studia poi la storia della romanizzazione e, dopo alcune osservazioni di metodo, passa allo studio delle caratteristiche lessicali e grammaticali del neolatino atesino dal punto di vista storico-cronologico e comparativo per passare poi all'esame della posizione che spetta al neolatino regionale nel complesso romanzo ed italiano. Infine passa allo studio esterno della latinità, cioè alla resistenza del neolatino alla penetrazione tedesca nella

⁽⁵²⁾ Firenze, Felice Le Monnier, p. XV-226.

⁽⁵³⁾ Firenze, Bemporad, p. XI-401. Il titolo completo è: *Popoli e lingue nell'Alto Adige - Studi sulla latinità alto-atesina*.

vasta zona germanizzata e della sovrapposizione trentina del basso Bolzanino.

Nel 1936 prese avvio il suo *Dizionario Toponomastico Atesino* (normalmente abbreviato in DTA) ⁽⁵⁴⁾, per la prosecuzione del quale si avvale della collaborazione dei suoi allievi e il quale consta di circa 50 mila toponimi in una trentina di volumi e che copre quasi per intero la provincia di Bolzano con in più l'Ampezzano con l'alto Cordevole nella provincia di Belluno. Battisti si era proposto infatti di documentare l'intensificazione e la distribuzione dei vari tipi toponomastici che ricorrono nel vasto impluvio dell'Adige con l'aggiunta di una limitata zona orientale contigua, e cioè l'Ampezzano, che ha avuto con l'Alto Adige rapporti vitali, anche se appartiene geograficamente e linguisticamente al Cadore e ha avuto vicende storiche diverse da quelle delle valli dolomitiche atesine, e il Livinallongo la cui colonizzazione è identica a quella della Valli di Badia e di Marebbe.

Per completare questa immane impresa occorre oggi ancora coprire la media e bassa Venosta e parte del Bolzanino.

Nel 1951 prese avvio invece l'*Atlante Toponomastico della Venezia Tridentina* (normalmente abbreviato in ATVT) ⁽⁵⁵⁾ che è un'opera più ampia (abbraccia infatti anche il Trentino) e anche più snella rispetto al *Dizionario* e decisamente ancorata al rilevamento dei toponimi contenuti nelle tavolette 1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare. Naturalmente anche per l'attuazione dell'*Atlante* Battisti si avvale della collaborazione dei suoi allievi e oggi è pressoché ultimato con 18 volumi che contengono circa 21 mila toponimi. Ma vediamo ora di chiarire il metodo di lavoro di Battisti (che è del tutto innovativo e che rende la sua opera altamente superiore alle ricerche toponomastiche, se pur molto buone, di *Silvio Pieri* per la Toscana e di *Dante Olivieri* per il Piemonte, la Lombardia ed il Veneto). La fonte principale dei toponimi, quando non siano le carte dell'Istituto Geografico Militare, è costituita dal Libro Fondiario e dalle Mappe Catastali.

La ricerca è così impostata: suddivisione in zone, i capoluoghi con le frazioni e la rispettiva microtoponomastica; quindi le forme dialettali dei toponimi controllate in loco con un lavoro minuzioso effettuato di persona e con l'aiuto di informatori sul posto; le attestazioni più antiche reperite nei documenti di archivio; la collocazione come sfera

⁽⁵⁴⁾ Sul piano dell'opera si veda la presentazione in «Atesia Augusta», I (1939), p. 31-34; In «Onoma», II (1951), p. 32-35.

⁽⁵⁵⁾ Per il piano dell'opera si veda la presentazione in «Universo», XXX (1950), p. 565-568; in «Orbis», I (1952), p. 399-402.

semantica dei toponimi in riferimento alle caratteristiche geografiche ed ambientali; la comparazione con voci dialettali del vocabolario d'uso, sia d'origine romanza che germanica, con cognomi e soprannomi rintracciabili nella zona o in zone vicine o anche lontane ma che abbiano avuto un'influenza politico-religiosa sulla zona presa in esame e infine ancora con temi prelatini ricostruiti o ricostruibili perché diffusi anche in altre parti della catena alpina ⁽⁵⁶⁾. (Continuo a trattare dell'Alto Adige perché del Trentino tratterò più avanti). Il *Dizionario* è nato - non lo si può negare - in pieno clima nazionalistico. Ma devo qui ancora una volta ribadire l'imparzialità e l'obiettività di Battisti. Lo scopo del *Dizionario* era ed è tutt'oggi quello di evidenziare la consistenza degli elementi toponimici pretedeschi di tante zone alto-atesine e dicendo *pretedeschi* intendo dire *preromani*, *romani* e *romanzi* e non *italiani*, come vuol far intendere una certa parte politica, a mio avviso, assolutamente in malafede. Tali elementi sono infatti prevalenti in valli intedesate di recente come la Val Venosta e le valli laterali dell'Isarco. Dice Pellegrini ⁽⁵⁷⁾: «Per lo più le spiegazioni paiono inoppugnabili: esse sono infatti fondate su una ricca raccolta archivistica di forme antiche e spesso si appoggiano ad appellativi di significato ancor noto, romanzi o di origine preromana. Bisogna poi aggiungere che anche gli elementi tedeschi sono interpretati con grande competenza. Battisti era particolarmente esperto di dialettologia tedesca - come del resto lo dimostra il suo accurato *Glossario degli appellativi ricorrenti nella toponomastica atesina* - 1940 ⁽⁵⁸⁾.

Scorrendo inoltre i numerosi volumi del *Dizionario* e dell'*Atlante* si può notare come non manchino varie correzioni alla dizione ufficiale italiana dei nomi locali alto-atesini, osservazioni e correzioni di erronee traduzioni o false interpretazioni del nome tedesco - per lo più si tratta di *Flurnamen* - che risalgono alla nota Commissione presieduta dal Senatore Tolomei ⁽⁵⁹⁾.

⁽⁵⁶⁾ MASTRELLI-ANZILOTTI G., *Cenni di storia toponomastica trentina* in «Beni Culturali nel Trentino - Biblioteche e Archivi», Provincia Autonoma di Trento, Assessorato alle Attività Culturali, 1983, p. 380.

⁽⁵⁷⁾ PELLEGRINI, *Ricordo*, p. 12.

⁽⁵⁸⁾ Firenze, Rinascimento del Libro, p. XVIII-318 (= suppl. 1 del 'DTA').

⁽⁵⁹⁾ Cfr. MASTRELLI-ANZILOTTI GIULIA, recensione a *Amtlicher Gebrauch des geographischen Namengutes*, (Atti del Convegno sulla toponomastica, Bolzano, 29.9-3.10.1985, a cura di Egon Kühebacher, Südtiroler Kulturinstitut - Landesverband für Heimatpflege in Südtirol, Bolzano, 1986) in «Archivio Storico Italiano», CXLVI (1988), n. 538, p. 701-707 e in «Archivio per l'Alto Adige - Rivista di Studi Alpini», LXXXII (1988), p. 325-333.

A questo punto devo aprire una parentesi e parlare dei rapporti fra Battisti e il Senatore. Dopo il suo contributo apparso sull' 'Archivio per l'Alto Adige' nel suo primo anno di vita, il 1906, Battisti per lunghi anni (precisamente dal 1907 al 1925) cessò ogni collaborazione con la rivista il cui fondatore e direttore era appunto, come ho già detto, Ettore Tolomei. Questo perché Tolomei era un convinto assertore della teoria ascoliana sull'unità ladina e soltanto appunto nel 1925, quando il Senatore cominciò ad accostarsi gradatamente alla posizione di Battisti, questi riprese la collaborazione. Quindi nessun divario d'ordine politico o personale ma esclusivamente diversità di problemi di fondo ⁽⁶⁰⁾.

In questa sede mi preme mettere in risalto quanto affermano studiosi del calibro di *Giovan Battista Pellegrini* e del tedesco *Johannes Kramer*, e cioè che «accanto a pochi errori o invenzioni di nomi per così dire «italiani», la toponomastica alto-atesina è in gran parte di origine romana o romanza per cui non è difficile convalidare con argomenti scientifici la piena validità di una toponomastica bilingue». Sarà utile a questo punto ricordare che tanto Pellegrini quanto Kramer asseriscono che gli errori in cui è incorso Tolomei nel suo *Prontuario* ⁽⁶¹⁾ non superano il 10% del totale e che quindi per ben un 90% le sue formazioni sono impeccabili dal punto di vista della romanistica ⁽⁶²⁾.

Le prese di posizione di Battisti riguardo alla «questione ladina» e alla toponomastica alto-atesina suscitarono e suscitano ancor oggi polemiche vivacissime. In genere si usa l'aggettivo «battistiano» in senso dispregiativo per indicare chi condivide le sue tesi, cioè persone come Pellegrini, Mastrelli, me stessa e tanti altri studiosi anche stranieri, come il già ricordato Johannes Kramer. Per me personalmente è un onore essere definita «battistiana», un onore che vorrei pienamente meritare.

Gli ultimi lavori di Battisti, dopo una trattazione del Burgraviato di Merano con lo studio dello strato pretedesco della toponomastica meranese e la successiva germanizzazione ⁽⁶³⁾, si erano indirizzati esclusivamente al Trentino, che già aveva cominciato a studiare nel lontano 1928 con il saggio *Filoni toponomastici prelatini nel bacino del Noce* ⁽⁶⁴⁾ in cui studia in dettaglio i nomi di luogo delle Valli di Non e di Sole,

⁽⁶⁰⁾ PELLEGRINI, *Presentazione*, p. XIV.

⁽⁶¹⁾ Vedi alla nota 59.

⁽⁶²⁾ Come sopra.

⁽⁶³⁾ BATTISTI C., GIACOMELLI G., *I nomi locali del Burgraviato di Merano*, 6 vol., Firenze, Leo Olschki, 1968-1972. BATTISTI C., *Romanità e germanesimo nel Burgraviato Meranese*, Istituto di Ricerche Onomastiche del C.N.R., Firenze, 1967.

⁽⁶⁴⁾ In «Studi Trentini di Scienze Storiche», IX, p. 10-33.

di un sistema vallivo cioè non di transito e che nella sua parte più abitabile costituisce la terra classica dei rinvenimenti archeologici. I lavori trentini dei suoi ultimi anni sono: *I nomi locali del Roveretano divisi per comuni* - 1969 ⁽⁶⁵⁾ e *I nomi locali di Trento e dei suoi dintorni* - 1972 ⁽⁶⁶⁾. Alle oasi linguistiche tedesche del Trentino, sussistenti o no, (nel 1923 si era già interessato dei mòcheni con la pubblicazione *Appunti toponomastici e onomastici sull'oasi tedesca dei Mòcheni* ⁽⁶⁷⁾) sono dedicati: *Gli stanziamenti cimbri nel Roveretano* - 1969 ⁽⁶⁸⁾, *I nomi locali dell'altipiano di Lavarone-Luserna* - 1972 ⁽⁶⁹⁾ e *Pian delle Fugazze* - 1976 ⁽⁷⁰⁾. La sua posizione verso queste zone alloglotte si può riassumere come segue: per quanto riguarda la Val del Fersina Battisti osserva che, studiando tanto il dialetto odierno quanto l'onomastica e la toponomastica, si arriva alla conclusione che l'attuale oasi mòchena - la quale può essere, anzi probabilmente è, ben altra cosa degli stanziamenti di certo più remoti dei minatori tedeschi - non può risalire a un'epoca anteriore alla fine del sec. XIV. Lo studio degli stanziamenti cosiddetti cimbri, mediante il relevantissimo numero dei masi tedeschi, lo porta invece alla conclusione che la colonizzazione sia avvenuta per opera di immigrati bavaro-tirolesi e dal dialetto risultante dai toponimi conviene che si trattasse di alto-bavaresi venuti senza dubbio dopo il sec. XII o addirittura dopo il sec. XIII (attraverso le aree cimbre del Veneto). Inoltre il modo come il nome locale originario si sia venuto degenerando dimostra una italianizzazione in atto già parecchio prima del sec. XVIII.

Come si è visto la maggior parte del lavoro di Battisti è dedicato alla sua terra: dialetti e toponimi. Era ovvio che fosse così data la sua eccezionale competenza in materia, ma, voglio ancora ripetere, sarebbe un errore pensare Battisti completamente preso dal suo Trentino, un microcosmo certo molto vario ma allo stesso tempo ristretto. Si dimostrò in effetti capace di cimentarsi in settori diversissimi di ricerca, come ho già detto all'inizio della mia relazione.

Come disse *Guido Lorenzi*, a quel tempo Assessore alle Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento, in occasione del Con-

⁽⁶⁵⁾ Firenze, Leo Olschki, p. XXXII-219.

⁽⁶⁶⁾ Trento, Temi, p. 135 (È il vol. XXIII della Collana di Monografie della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche).

⁽⁶⁷⁾ In «Archivio Veneto-Tridentino», IV, p. 56-126.

⁽⁶⁸⁾ In «Archivio per l'Alto Adige», LXIII, p. 305-313.

⁽⁶⁹⁾ Firenze, Leo Olschki, p. 95.

⁽⁷⁰⁾ In *Filologia e critica - Studi in onore di Vittorio Santoli*, 2 vol., Roma, Bulzoni, vol. I, p. 171-176.

vegno Commemorativo di Carlo Battisti, svoltosi a Trento e a Fondo in Val di Non nei giorni 17 e 18 giugno 1978, Battisti era il «tipo emblematico di trentino che si inseriva con modestia in ogni ambiente, emergendo poi naturalmente per la forza della sua personalità, per la profondità della sua cultura e della sua scienza, della sua testimonianza civile e umana» ⁽⁷¹⁾.

Come era dunque l'uomo Battisti? Era un uomo ricco di entusiasmo, di semplicità e di schiettezza che suscitava negli studenti non solo profonda ammirazione ma anche e soprattutto sincero affetto. Agile e svelto, nonostante la più che tarda età, pronto sempre ad aiutarti - «C'è qualcosa in cui posso esserti utile?» - era la domanda che ti rivolgeva ancor prima di salutarti, guardandoti con i suoi occhi azzurri, limpidi come quelli di un ragazzino. Sereno, cordiale, aveva della gente di montagna l'integrità morale e fisica, l'abitudine a un vivere morigerato, modesto, scandito da un ritmo sempre uguale, preciso, non diverso da quello che può scandire la vita degli abitanti di Fondo, il paese nones da cui egli aveva tratto le sue origini. La sola differenza stava nel fatto che lui lavorava all'Università invece che nel campo o alla malga.

Le varie vicende della sua vita, le battaglie scientifiche, talora vivacissime - ho già accennato a quelle per la «questione ladina» e per la toponomastica alto-atesina - perfino la parentesi cinematografica non modificarono mai queste sue «radici trentine» pienamente e coscientemente vissute. Il Trentino era per lui - di questo sono fermamente convinta - la «piccola Patria», preludio alla «grande Patria», l'Italia, da lui amata senza falsa retorica, ma con sentimento profondo, radicato sin dagli anni universitari di Vienna.

Ecco chi era Battisti. Un uomo di scienza, un uomo di cultura. Un uomo dolcissimo e nello stesso tempo di grande fermezza quando fossero in gioco la sua coscienza ed i suoi imperativi morali. Un uomo intelligente, dotato di una salute eccezionale, che per anni ha seguito un ritmo di vita modesto, sereno, sempre uguale - come ho già detto - completamente dedicato al lavoro eppure non rinchiuso nella classica torre d'avorio tipica di tanti intellettuali, ma sempre pronto a qualsiasi «avventura», a qualsiasi «battaglia» con lo spirito di un «ventenne». Un uomo che ha altamente onorato la linguistica, l'Università, l'Italia e soprattutto la sua amata terra trentina.

⁽⁷¹⁾ In *Premessa* agli «Atti del Convegno Commemorativo di Carlo Battisti», Trento-Fondo, 17/18.6.1978, pubblicati a Firenze nel 1979, p. VI.

BIBLIOGRAFIA

DELLE PUBBLICAZIONI DI CARLO BATTISTI E DELLE TESI DI LAUREA E DI SPECIALIZZAZIONE DA LUI DIRETTE (*)

(Per gentile concessione della Direzione dell'«Archivio per l'Alto Adige - Rivista di Studi Alpini», sulla quale rivista è stata a suo tempo pubblicata).

1904

- 1) *La traduzione dialettale della «Catina» di Siccò Polenton*. Ricerca sull'antico Trentino. (Con una tavola). 'Arch. Trent.', XIX (1904), pp. 153-231; XX (1905), pp. 17-51 e 147-192; XXI (1906); pp. 13, 47.

1905

- 2) *La cambra šbalgáda* di G. A. Bernard. Una farsa dialettale fassana. 'Tridentum', VIII (1905), pp. 436-453 e IX (1906), pp. 23-38.

1906

- 3) *La vocale a tonica nel ladino centrale*. (Con una carta fuori testo). 'AAA', I (1906), pp. 160-194; II (1907), pp. 18-19 e 337-358.

1908

- 4) *Bertcht. Hein. Brockes' Bethlehemitischer Kindermord*. 'Zeitschrift für die oesterreichischen Gymnasien', 59, IV Heft, pp. 289-321.
- 5) COGOLI ERARDO - *I suffissi in -us, -aceus ed -anus nel dialetto trentino*. Trento, in-8, pp. 10. (Estr. dall' 'Annuario degli studenti trentini', XV, pp. 103-111). 'Arch. Trent.', XXIII, pp. 274.
Recensione.
- 6) LORENZI E[RNESTO] - *Osservazioni etimologiche sui cognomi ladini*. 'AAA', II (1907), pp. 103-151 e 366-397; III (1908), pp. 33-85 e 326-336. 'Arch. Trent.', XXIII (1908), pp. 117-118.
Recensione.
- 7) *Die Nonsberger Mundart. (Lautlehre)*. (Mit zwei Karten). 'SWAW' Bd. 160. Abhandlung III, pp. 179.
- 8) TEMPINI OTTAVIO - *Il dialetto camuno a Capo di ponte e nei dintorni. Saggio linguistico*. Brescia, Luzzago, in-8, pp. 34. 'Arch. Trent.', XXIII, pp. 271-274.
Recensione.

(*) Da «Archivio per l'Alto Adige», LXV (1971), pp. 1-54.

1909

- 9) *Bericht über eine Forschungsreise zur Untersuchung der ladinisch-trentinischen Mundarten*. 'AAWW', XLVI, Nr. XVII, pp. 99-103.
- 10) *Commemorazione di Edmondo De Amicis*, tenuta a Vienna nel primo mese dalla sua morte. Trieste, A. Levi, in-8, pp. 22.

1910

- 11) *A proposito della lingua di Niccolò di Castelcampo*. 'PC', I, pp. 338-340.
- 12) *Lingua e dialetti nel Trentino*. (Con due cartine). 'PC', I, pp. 178-205.
- 13) METASTASIO - *Opere: Didone abbandonata*. (Edizione critica con introduzione a cura di C. B.). Strasburgo, J. H. Heitz, in-16, pp. 104. (Biblioteca romanica, n. 110-111).
- 14) *Per il vocabolario dialettale trentino*. 'PC', pp. 354-361.
- 15) *Zur Lautlehre der Nonsberger Mundart*. 'Revue de dialectologie romane', II, pp. 345-372.

1911

- 16) «Handbuch der rätoromanischen Sprache und Literatur» von Theodor Gartner. Halle, Niemeyer, 1910, in-8, pp. LXVIII-391 (Sammlung kurzer Lehrbücher der roman. Sprachen und Literaturen, V). 'Literaturblatt für germanische und romanische Philologie', XXXII, pp. 23-30.
Recensione.
- 17) *Zur Sulzberger Mundart. Ein Reisebericht*. 'AAWW', XLVIII, Nr. XVI, pp. 189-240.
- 17/a) *Dal vocabolario solandro del dott. A. Salvadori*. Vienna, 1911.

1912

- 18) BERTAGNOLLI GUGLIELMO - *Poesie e poeti de la val de Non*. Trento, Monauni, in-8, voll. II e III. 'AARA', Serie III, vol. XVIII, pp. 460-464.
Recensione.
- 19) *Le dentali esplosive intervocaliche nei dialetti italiani*. In: 'Prinzipienfragen der romanischen Sprachwissenschaft Wihl. Meyer-Lübke zur Feier der Vollendung seines 50. Lebensjahres gewidmet'. Teil III; 'BhZRP', XXVIII^a, pp. VII-248.

1913

- 20) *Die Mundart von Valvestino. Ein Resebericht*. (Mit einer Karte). 'SWAW', Bd. 174, Abhandlung 1, pp. 3-76. (Il vocabolario Valvestinese, pubblicato anche a parte sta alle pp. 45-75).
- 21) *Voci gergali solandre*. 'AARA', Serie IV, vol. II, pp. 305-317.
- 21/a) *Appunti sul dialetto letterario di Cles alla fine del Settecento*. 'Archivio glottologico italiano', XVII, pp. 437-454.

1914

- 22) *Die Eklogen Dantes*. 'Germanisch-romanische Monatsschrift', VI, pp. 236-249.

- 23) METASTASIO - *Opere: Ezio*. (Edizione critica con introduzione a cura di C. B.). Straburgo, J. H. Heitz, in-16, pp. 96. (Biblioteca romanica, n. 206-207).
- 24) *Testi dialettali italiani pubblicati in trascrizione fonetica*. Parte I: «Italia settentrionale». Parte II: «Italia centrale e meridionale». 'BhZRP', 49 (1914), pp. 191, e 56 (1921), pp. 204.
Cfr. n. 32, edizione minore.
Negli anni 1914 - 1918 le pubblicazioni si arrestano a causa della prima guerra mondiale.

1919

- 25) *Im Heimatdorf. Lesebuch für die gemischten Landschulen*. [Non è stato pubblicato il I vol. per la I^a classe; II^a Klasse; Milano, Trevisini, in-8, pp. VIII-128; III^a Klasse: Trieste, Leyman, 1920, in-8, pp. XII-139. (In collaborazione con Frida Battisti).

1920

- 26) *Le lingue e i dialetti* [nelle Tre Venezie]. 'T. C. It.', «Le Tre Venezie», vol. I, pp. 71-73. Pubblicato anche nel 1924, vol. I, pp. 99-102.
- 27) *La nostra Ladinia*. 'Rivista mensile del Touring Club Italiano', novembre 1920, pp. 491-493.

1921

- 28) *Cenni sommari sull'origine e sullo sviluppo della Biblioteca di Stato di Gorizia*. 'Bollettino Ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione', XLVIII, n. 24 del 16 giugno, pp. 815-824.
Relazione all'Ufficio speciale per le nuove province.
- 29) *Questioni linguistiche ladine*. [I]: «La teoria ascoliana della gallo-latinità dei dialetti ladini». 'Scutum Italiae', pp. 96-127.
- 30) *Questioni linguistiche ladine*. [II]: «Le premesse storiche dell'unione linguistica grigione-dolomitica», 'RSFF', pp. 106-135.
Comunicazione letta al Congresso della Società Italiana per il progresso delle scienze. (Trieste, settembre 1921).
- 31) *Sulla germanizzazione altoatesina*. (A proposito d'una recente pubblicazione). 'La Rassegna', XXIX, pp. 249-264.
- 32) *Testi dialettali italiani pubblicati in trascrizione fonetica*. Edizione minore. Halle, Niemeyer, in-8, pp. 155 (con carta).
Cfr. n. 24, edizione maggiore.

1922

- 33) *Studi di storia linguistica e nazionale del Trentino*. Firenze, F. Le Monnier, in-8, pp. XV-226 e cinque carte.
- 34) *Il «Tiralli» dantesco e «l'Alpe che serra Lamagna»*. 'AVT', II, pp. 178-188.

1923

- 35) K[ARL VON] ETTMAYER - *A proposito di una nuova pubblicazione sul dialetto gardense*. «Vorläufiger Bericht über Phonogramm-Aufnahmen der Grödner Mundart». In: 'SRAW', Bd. 191, V, 1920, pp. 95, 'RSFF', IV, pp. 99-104.
Recensione.
- 36) *Appunti toponomastici e onomastici sull'oasi tedesca dei Mòcheni*. (Alto Perginese, Trentino). 'AVT', IV, pp. 56-126.
- 37) *Il catalogo bibliografico della Biblioteca di Stato in Gorizia*. 'St. Gor.', I, pp. 59-90.
- 38) *Donazione medioevale al convento dei Minori conventuali in Gorizia*. (Pergamene dell'Archivio provinciale goriziano pubblicate dalla Direzione della biblioteca di stato di Gorizia). 'St. Gor.', I, pp. 3-35.
- 39) *Due documenti del comitato goriziano 1868-9*. Gorizia, Tip. Sociale, in-8, p. 12.
- 40) *Ernesto Giacomo Parodi*. (Necrologio). 'RSFF', IV, pp. 44-47.
- 41) *Istruzioni ed ordinamenti forestali di Ferdinando I (1755) per i boschi camerali della Venezia Giulia*. 'Atti del IV Congresso forestale italiano e I dei problemi idraulici della montagna' (Udine, 24-29 luglio 1921). Udine, pp. 346-351.
- 42) *Latino Băca, Bacca e affini*. (*A proposito della pretesa sintonia vocalica nel latino*). 'St. Gor.', I, pp. 95-119.
- 43) *Il nome del Tagliamento e un fonema dialettale gallico*. 'St. Gor.', I, pp. 81-94.

1924

- 44) *Appunti di fonetica mòchena*. I. «Vocalismo tonico». 'ID', pp. 27-90. (Non è stata pubblicata la II parte).
- 45) *Appunti sul friulano alpino*. (Con una cartina). 'RSFF', pp. 100-111.
- 46) *I nomi friulani del colchico*. 'St. Gor.', II, pp. 143-158.
- 47) PRATI ANGELICO - *I Valsuganotti (La gente di una regione naturale)*. Torino, G. Chiantore, 1923, in-16, pp. VII-199. 'AVT', vol. V, pp. 193-200.
Recensione.
- 48) *Le raccolte storico-archivistiche della sezione provinciale della Biblioteca di Stato di Gorizia e il loro riordinamento*. 'St. Gor.', II, pp. 57-73.
Relazione della Direzione della Biblioteca alla Commissione straordinaria del Friuli per l'Amministrazione provinciale.
- 49) *Su alcune anomalie nell'accentuazione latina e neolatina di voci mutuate dal greco*. 'St. Gor.', II, pp. 1-37.
- 50) TUMA ENRICO - *Vocabolario botanico latino-sloveno*. (Pubblicato a cura di C. B. con presentazione e aggiunta della terminologia botanica italiana). 'St. Gor.', II, pp. 159-194.

1925

- 51) *Il centenario della Biblioteca governativa di Gorizia*. 'St. Gor.', III, pp. 9-24.
- 52) *Dalla storia di Gorizia*. Appunti e riflessioni. In: «Gorizia nella storia, nell'arte, nell'economia» a cura di Battisti C., Bramo G., Del Neri R. Gorizia, Paternolli, in-8, pp. 11-20.
- 53) *Ernesto Giacomo Parodi e la valutazione della legge fonetica*. 'St. Gor.', III, pp. 143-155.
Prolusione anche in «La parola», N. S. II, novembre 1925.
Prolusione al Corso di storia comparata delle lingue neolatine tenuta nell'Università degli studi di Firenze, addì 26 febbraio 1925.

- 54) *La parlata tedesca* [nella Carnia]. In: MARINELLI GIOVANNI - *Guida della Carnia e del Canal di ferro*. Nuova ed. a cura di Michele Gortani. Tolmezzo, Tip. Carnia, in-16, pp. 85-90.
- 55) [«Presentazione del III vol. (1925) degli Studi Goriziani»]. 'St. Gor.', III, pp. 5.
- 56) *Prolegomeni allo studio della penetrazione tedesca nell'Alto Adige*. (Con una carta). 'AAA', XX, pp. 259-366.
- 57) *Rassegna critica degli studi dialettologici ladino-altoatesini dal 1919 al 1924*. 'RLinR', pp. 414-439.
- 58) *Il regesto delle pergamene goriziane e friulane della Biblioteca civica di Gorizia*. (È il regesto compilato da Giuseppe Domenico Della Bona, munito degli indici topografico e notarile mancanti nell'originale). 'St. Gor.', III, pp. 25-55.
- 59) *Registro d'ingresso e inventario topografico*. 'St. Gor.', III, pp. 56-80.

1926

- 60) *Bibliografia dei dialetti italiani e non italiani d'Italia*. (1924-25): Parte I. Dialetti italiani, 'ID', II, (1926), pp. 262-294 e III (1927), pp. 253-272. (1926-28): 'ID', IV (1928), pp. 234-297. (1926-28): Parte II. Dialetti alloglossi, 'ID', V (1929), pp. 270-298. (1919-31): Parte I. Toponomastica, 'ID', VII (1931), pp. 273-297 e VIII (1932), pp. 221-247.
- 61) *Die Erforschung der Ortsnamen im Oberetsch während der Jahre 1914-1924*. (Mit besonderer Berücksichtigung der Ortsnamen romanischen Ursprungs). 'ZONF', I, pp. 140-155 e 223-231.
- 62) *La formazione delle minoranze italiane nel Tratto Atesino*. 'AAA', XXI, pp. 143-188.
- 63) *Le premesse fonetiche e la cronologia dell'evoluzione di -à- in -è- nel ladino centrale*. 'ID', II, pp. 50-84.

1927

- 64) *Appunti sulla storia e sulla diffusione dell'ellenismo nell'Italia meridionale*. (Con tre carte). 'RLinR', III, pp. 1-91.
- 65) DEVOTO GIACOMO - *I nomi propri in -(e)na e il sistema delle vocali in etrusco*. 'RIL', vol. LIX (1926), fasc. XI-XV, pp. 601-608. 'St. Etr.', I, pp. 566, 567.
Recensione.
- 66) A[UGUST] KÜBLER - *Die romanischen und deutschen Oertlichkeitsnamen des Kanton Graubünden*. Heidelberg, C. Winter, 1926, in-8, pp. XII-252. (Sammlung romanischer Elementar- und Handbücher, III Reihe, IV Band. 'Arch. St. It.', VII₂, pp. 295-298.
Recensione.
- 67) *I nomi locali del comune di Tubre*. (Con due carate fuori testo). 'AAA', XXII, pp. 109-175.
Cfr. n. 181, 'DTA', I, 2 (1937), pp. 805-855.
- 68) *Per la raccolta della toponomastica regionale. Ai maestri toscani. «La scuola Toscana»*. Bollettino del Provveditorato agli Studi di Firenze, n. 6-7 (giugno-luglio 1927), pp. 279-283.
- 69) *Per lo studio dell'elemento etrusco nella toponomastica italiana*. 'St. Etr.', I, pp. 327-349.

- 70) SANTIFALLER LEO - *Calendarium Wintheri. Il più antico calendario, necrologio ed urbario del capitolo della cattedrale di Bressanone*. Gleno, 1926, in-8, pp. 647 e 11 tav. (Estratto dall' 'AAA', vol. XVIII, 1923). 'Arch. St. It.', VII, pp. 92-95.
Recensione.
- 71) STOLZ OTTO - *Die Ausbreitung des Deutschtums in Südtirol im Lichte der Urkunden. I. Einleitung und Geschichte der deutsch-italienischen Sprachen-Völker- und Staatenscheide im Etschiale*. München u. Berlin, Oldenburg, 1927, in-8, pp. XX-243, una carta geografica. 'AAA', XXII, pp. 449-457.
Recensione.
Cfr. n. 140, recensione della prima parte del III volume.
- 72) *Sull'etimologia dell'arabo qutn «cotone»*. 'ID', III, pp. 234-246. In collaborazione con Giuseppe Furlani. Sono lavoro individuale di C. B. le pp. 234-238.
- 1928
- 73) BARTLETT VAN HOESSEN HENRY and KELLER WALTER FRANK - *Bibliography enumerative and historical*. New-York, London, Charles Scribner's sons, 1928, in-8, pp. XIII-519.
'Arch. St. It.', X⁴, pp. 291.
Recensione.
- 74) BOHATTA HANS - *Einführung in die Buchkunde; ein Handbuch für Bibliothekare, Bücherliebhaber und Antiquare*. Wien, Gilhofer, (1927) in-8, pp. VIII-328, con 11 tav.
'Arch. St. It.', X⁴, pp. 292.
Recensione.
- 75) BUCHNER GEORG - *Bibliographie zur Ortsnamenkunde der Ostalpenländer*. München, H. Stock u. Co., 1927, in-8, pp. 36. 'Arch. St. It.', IX₂, pp. 196-298.
Recensione.
- 76) CECI LUIGI - *Roma e gli Etruschi, II: La storia di tre parole. III: Il vino e l'asino*. Rend. Lincei, S. VI, vol. III (1927), 1-2, pp. 174-190 e 3-4, pp. 273-290. 'St. Etr.', II, p. 172.
Recensione.
- 77) *Della lingua etrusca*. 'Leonardo', IV, pp. 129-132.
- 78) *Filoni toponomastici prelatini nel bacino del Noce*. 'ST', IX, pp. 10-33.
Comunicazione fatta al I Congresso internazionale etrusco, Firenze, 30 aprile 1928. Un sunto con una carta è pubblicato negli 'Atti del I Congresso internazionale etrusco', Firenze, 1929, pp. 183-184. Un altro riassunto compilato da Ettore Tolomei è stampato in 'AAA', XXIII, pp. 223-230.
- 79) *Per la raccolta del materiale toponomastico venostano*. 'AAA', XXIII, pp. 169-190.
Comunicazione fatta al Congresso internazionale della «Société de linguistique romane», Digione, maggio 1928.
- 80) *Periodici culturali altoatesini*. 'Arch. Stor. It.', IX₂, pp. 302-314.
- 81) SASSI DOMENICO. *A storie de sande Lé*. 2^a ed. (con prefazione di C. B.). Campobasso, Ed. 'La Rivista del Molise', in-8, pp. VII-X.
- 82) STAFFLER RICHARD - *Die Hofnamen im Landgericht Schlanders (Vinschgau)*. Innsbruck, in-8, 1927, pp. VIII-242. ('Schlern-Schriften', vol. XIII). 'Arch. St. Ital.', X₄, pp. 284-290.
Recensione.
- 83) *Sui più antichi strati toponomastici dell'Alto Adige*. 'St. Etr.', II, pp. 647-682.
- 84) TOLOMEI ETTORE - *Gli studi etruschi e l'Alto Adige*. 'AAA', XXI (1926), pp. 468-487.
'St. Etr.', II, pp. 712-713.
Recensione.

- 85) TROMBETTI ALFREDO - *La linea etrusca e gli studi storici*. In 'Historia', (1927), fasc. II, pp. 58-76 e Luigi Pareti - Revisioni storiche e paleontologiche; II: la Lingua etrusca e gli studi storici. In 'Atene e Roma', N.S., IV (1928), fasc. I, pp. 1-19. 'St. Etr.', II, pp. 710-712.
Recensione.
- 85/a) BOCCONI L. - *Nomi e luoghi del Reggiano di cui si cercano le origini*, 1926, 'ID', IV, pp. 282.
Recensione.

1929

- 86) *Ampezzo*. 'Enc. Ital.', III, pp. 40.
- 87) *Anaunia*. 'Enc. Ital.', III, pp. 139.
- 88) *L'Ascoli e la questione ladina*. 'AAA', XXIV, pp. 5-52.
Cfr. n. 96.
- 89) *Asiago*. Storia. 'Enc. Ital.', IV, pp. 904.
- 90) FIESEL EVA - *Namen des griechischen Mythos im Etruskischen*. Göttingen, Vandenoebck u. Ruprecht, 1928, in-8, pp. IV-136. (Suppl. V della 'Zft. vgl. Spr.'). 'St. Etr.', III, pp. 566-569.
Recensione.
- 91) GOLDMANN EMIL - *Beiträge zur Lehre vom indogermanischen Charakter der etruskischen Sprache*. I. Teil, Heidelberg, Winter, 1929, in-8, pp. X-150. 'St. Etr.', III, pp. 569-570.
Recensione.
Cfr. n. 182.
- 92) *Lingua*. (Presentazione delle relazioni di carattere linguistico tenute al I Congresso internazionale etrusco, Firenze-Bologna, aprile-maggio 1928). 'Atti del I Congresso internazionale etrusco', Firenze, pp. 167.
- 93) MAIONI ANGELO - *Cortina d'Ampezzo nella sua parlata. Vocabolario ampezzano con una raccolta di proverbi e detti dialettali usati nella valle*. (Prefazione di C. B.) Forlì, Tip. Valbonesi, in-8, pp. XXXII-182. La prefazione occupa le pp. III-XXXII.
- 94) RIBEZZO FRANCESCO - *Le origini mediterranee dell'accento iniziale italo-etrusco*. In 'Rivista indo-greco-italica', XIII (1928), pp. 183-204. 'St. Etr.', III, pp. 570-572.
Recensione.
- 95) *Gli strati prelatini dell'Alto Adige*. (2^a ed.). 'AAA', XXIV, pp. 393-409. La 1^a edizione è pubblicata negli 'Atti della Società Italiana per il progresso delle scienze', XVIII Riunione.
Comunicazione presentata alla XVIII Riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze (Firenze, settembre 1929).
- 96) *Sulla pretesa unità ladina*. In 'Silloge linguistica dedicata alla memoria di Graziadio Isaia Ascoli nel primo centenario della nascita'. Torino, G. Chiantore, in-8, pp. 409-444.
Cfr. n. 88.

1930

- 97) *Aspirazione etrusca e gorgia toscana*. 'St. Etr.', IV, pp. 249-254.
- 98) *Atene*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', V, pp. 187.
- 99) *Australia*: Istruzione pubblica. Biblioteche. 'Enc. Ital.', V, pp. 419.

- 100) *Austria*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', V, pp. 480. In collaborazione con Adelmo Damerini.
- 101) *Austria*: Società scientifiche. 'Enc. Ital.', V, pp. 480.
- 102) *Baden*: Istituti di Cultura e biblioteche. 'Enc. Ital.', V, pp. 832.
- 103) *Basilea*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', VI, pp. 286.
- 104) *Baviera*: Biblioteche. Istituti di cultura. 'Enc. Ital.', VI, pp. 431.
- 107) *Besançon*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', VI, pp. 804.
- 108) *Biblioteca*. (Storia delle biblioteche nel Medioevo: sec. VI-XII, XIII-XV e nell'età moderna). 'Enc. Ital.', VI, pp. 947-949; 950-953; 953-959.
- 109) *Breuni*. 'Enc. Ital.', VI, pp. 833-834.
- 110) *Bruna (Brno)*: Biblioteche e istituti di cultura. 'Enc. Ital.', VII, pp. 966.
- 111) *Bruxelles*: Biblioteche e istituti di cultura. 'Enc. Ital.', VII, pp. 997. In collaborazione con Adelmo Damerini.
- 112) *Budapest*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', VIII, pp. 29.
- 113) *Buenos Aires*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', VIII, pp. 47.
- 114) *Caën*: Biblioteche. 'Enc. Ital.', VIII, pp. 249.
- 115) *Dialettologia e demologia*. 'Atti del I Congresso nazionale delle tradizioni popolari'. (Firenze, maggio 1929). Firenze, pp. 75-88.
- 116) *I nomi locali del comune di Stelvio*. (Con una carta). 'AAA', XXV, pp. 5-90. Secondo contributo all'Atlante toponomastico venostano. Cfr. n. 183: 'DTA', I, 1 (1937), pp. 669-748.
- 117) *Nuove osservazioni sulla grecità nella provincia di Reggio Calabria*. Parte I. 'ID', VI, pp. 57-94. (Non è stata pubblicata la II parte).
- 118) *Rivista linguistica etrusca 1929*: 'St. Etr.', IV (1930), pp. 441-458 e V (1931), pp. 647-666; 1930-32: 'St. Etr.', VII (1933), pp. 470-496; 1932-35 (1^a puntata): 'St. Etr.', X (1936), pp. 488-517; 1937-39: 'St. Etr.', XII (1938), pp. 419-421 e XIII (1939), pp. 525-534; 1939-40 (con il titolo *Rassegna linguistica etrusca*): 'St. Etr.', XV (1941), pp. 416-468.
- 119) *Tiralli*. Aggiunte all'articolo omonimo di Lamberto Cesarini Sforza in 'La rivista della Venezia Tridentina', XII, n. 5, pp. 13-14. Ibidem, p. 14.

1931

- 120) *Il dialetto tedesco dei Tredici Comuni veronesi*. (Prefazione al «Glossario dell'idioma parlato nei Tredici Comuni veronesi» di G. Cappelletti). 'ID', VII, pp. 64-114.
- 121) *I nomi locali del comune di Burgusio*. (Con una carta). 'AAA', XXVI, pp. 95-186. Terzo contributo all'Atlante toponomastico venostano. Cfr. n. 183, 'DTA', I, 1 (1936), pp. 345-416.
- 122) *Per la storia dell'intedesamento dell'Alta Venosta*. 'Rae', I, pp. 52-55.
- 123) *Popoli e lingue nell'Alto Adige. Studi sulla latinità altoatesina*. (Con tre cartine e due tavole). Firenze, Bemporad, in-8, pp. XI-401. (Pubblicazione dell'Università degli Studi di Firenze. Sezione di Filologia e Filosofia. N.S., vol. XIV).
- 124) *Recenti pubblicazioni sulla lingua etrusca*. 'St. Etr.', V, pp. 666-668.
- 125) *STOLZ OTTO - Die Schwaighöfe in Tirol, ein Beitrag zur Siedlungs- und Wirtschaftsgeschichte der Hochalpentäler*. Innsbruck, Lindauer, 1930, in-8, pp. 197, 1 cart. e 12 tav. (Wissenschaftliche Veröffentlichungen des deutschen und oesterreichischen Alpenvereins, 5). 'Arch. St. It.', XIV², pp. 308-313.
Recensione.

1932

- 126) *Bollettino bibliografico*. 'ID', V, 270-288.
- 127) CAPPELLETTI GIUSEPPE - *Glossario del dialetto tedesco dei Tredici Comuni Veronesi* (con annotazioni etimologiche e comparative di C. B.). 'ID', VIII (1932), pp. 55-79 e 179-197; XI (1935), pp. 87-113; XII (1936), pp. 149-186. (L'edizione del vocabolario si arresta alla fine della lettera K).
- 128) *Il confine dialettale lombardo-mantovano-emiliano in rapporto alle variazioni storiche del tronco medio del Po*. (Con una carta). 'Un.', XIII, pp. 397-402. Pubblicato anche in 'RLinR', IX (1933), pp. 195-202.
- 129) *Dialetto nel Veneto*. 'T. Cl. It.', «Veneto», pp. 35-37.
- 130) *Fassa, Valle di*. Storia. 'Enc. Ital.', XIV, pp. 889.
- 131) *Fiemme, Valle di*. 'Enc. Ital.', XV, pp. 234.
- 132) *Friuli*. Dialetti. 'Enc. Ital.', XVI, pp. 95-96.
- 133) *Gardena, Valle*. Storia e dialetti. 'Enc. Ital.', XVI, pp. 383.
- 134) *Gartner Theodor*. 'Enc. Ital.', XVI, pp. 406.
- 135) *Germania*. Lingua. 'Enc. Ital.', XVI, pp. 761-765.
- 136) *Lingue e dialetti* (nella Venezia Tridentina e Cadore). 'T. Cl. It.', «Venezia Tridentina e Cadore», pp. 45-48. Ristampato nel 1939, pp. 47-50.
- 137) *I nomi locali delle vicinanze di Planòl in Venosta*. (Con una carta). 'BSGI', Serie VI, vol. IX, pp. 621-645.
Cfr. n. 183, 'DTA', I, 1 (1936), pp. 299-344.
- 138) *La romanità dell'Alto Adige*. (2ª ed. con note). 'AAA', XXVII, pp. 217-247. La 1ª ed. è pubblicata nell'«Annuario dell'Università degli Studi di Firenze per l'anno accademico 1932-33», pp. 19-36.
Discorso inaugurale per l'apertura dell'anno accademico 1932-1933 dell'Università degli Studi di Firenze.
- 139) *Le scuole per i bibliotecari in Italia*. «Atti del I Congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia» (Roma-Venezia, 15-30 giugno 1929). Vol. V, «Memorie e comunicazioni», Roma, pp. 47-55.
- 140) STOLZ O[OTTO] - *Die Ausbreitung des Deutschtums un Südtirol im Lichte der Urkunden, III: Die Ausbreitung des Deutschtums in Gebiet von Bozen und Meran ; I. T.; Darstellung*. München u. Berlin, Oldenbourg, in 8, pp. XIX-442. 'BSGI', Serie VI, vol. IX, pp. 558-568.
Recensione.
Cfr. n. 71, recensione del I volume.
- 141) *Tarracina - Tarraco e alcuni toponimi del Nuovo Lazio*. 'St. Etr.', VI, pp. 287-338.
- 142) ZIEGER ANTONIO - *Ricerche e documenti sulle origini di Fierozzo nella valle della Fersina*. Trento, 1931, in-8, pp. 75. (Collana di monografie regionali edita dalla Società di studi per la Venezia Tridentina, n. 4). 'Arch. St. It.', XVI, pp. 316-317.
Recensione.

1933

- 143) *Ancora sulla grecità in Calabria*. 'Archivio storico per la Calabria e la Lucania', III, pp. 67-95.
- 144) *Il confine fra la Rezia e il Norico nella valle della Rienza*. 'Rae', III, pp. 9-15.
- 145) *Il confine dialettale lombardo-mantovano-emiliano in rapporto alle variazioni storiche del tronco medio del letto del Po*. In 'RLinR', IX, pp. 195-202.

- 146) *I derivati neolatini del mediterraneo preindoeuropeo* PALA. «Ce fastu?», IX, pp. 10-15. Pubblicato anche in 'St. Etr.', XVII (1943), pp. 253-261 e 'AAA', XXXVIII (1943), pp. 475-484.
- 147) *Elementi tedeschi nella toponomastica ladina*. Lettera aperta a Clemente Merlo. 'Rivista italiana di letteratura dialettale', V, pp. 68-76.
- 148) *Un episodio della germanizzazione atesina: Tròdena*. (Con una carta). 'AARA'. Serie IV, vol. XI, pp. 47-72.
- 149) *Giudicarie*. 'Enc. Ital.', XVII, pp. 302-303.
- 150) *Grigioni*. Dialetti. Letteratura. 'Enc. Ital.', XVII, pp. 963-965.
- 151) *Harbin*. [Istituti superiori]. 'Enc. Ital.', XVIII, pp. 370.
- 152) *Isarci*. 'Enc. Ital.', XIX, pp. 592.
- 153) *Istria alloglotta*. (Con tre carte). 'ID', IX, pp. 136-171.
- 154) *Istria*. Diletti. 'Enc. Ital.', XIX, pp. 684.
- 155) *Italia*. Dialetti tedeschi. 'Enc. Ital.', XIX, pp. 928-929.
- 156) *Kassel*. Istituti di cultura e Musei. 'Enc. Ital.', XX, pp. 135.
- 157) *Kluge Friederich*. 'Enc. Ital.', XX, pp. 229.
- 158) *Ladini*. 'Enc. Ital.', XX, pp. 352-353.
- 159) *I nomi locali dell'Oltradige Bolzanino*. (Con una carta e due fac-simili). 'AAA', XXVIII, pp. 5-165. Primo contributo al 'DTA'.
- 160) *La voce prelatina «sala» e le sue possibili sopravvivenze*. 'St. Etr.', VII, pp. 267-277. Cfr. n. 249.

1934

- 161) *Dialetti [nella Venezia Giulia e Dalmazia]*. 'T.Cl.It.', «Venezia Giulia e Dalmazia», pp. 48-51.
- 162) *L'etrusco e le altre lingue preindoeuropee d'Italia*. 'St. Etr.', VIII, pp. 179-196. Comunicazione tenuta al III Congresso internazionale dei linguisti. (Roma, 19-26 settembre 1933). Una parte è pubblicata negli 'Atti del III Congresso internazionale dei linguisti', Firenze, 1935, pp. 101-102.
- 163) *Merlo, Clemente*. 'Enc. Ital.', XXII, pp. 919.
- 164) *Merlo, Pietro*. 'Enc. Ital.', XXII, pp. 919.
- 165) *Monastero, Valle*. Storia. 'Enc. Ital.', XXIII, pp. 622.
- 166) *Morf Heinrich*. 'Enc. Ital.', XXIII, pp. 821.
- 167) *I nomi locali del comune di Salorno*. 'AAA', XXIX, pp. 493-610. Secondo contributo al 'DTA'.
- 168) *Polemica etrusca*. Firenze, F. Le Monnier, in-16, pp. VII-129. (Bibliotechina del saggiautore, 4).
- 169) *Profilo bibliografico degli studi più recenti sulla toponomastica dell'Alto Adige*. 'Bollettino bibliografico trimestrale della Venezia Tridentina', I, pp. 303-339.
- 170) TAGLIAVINI CARLO - *Il dialetto del Livinallongo*. (Saggio Lessicale). Istituto di studi per l'Alto Adige, Bolzano, pp. 373. 'Arch. Rom.', XVII, pp. 609-611. *Recensione*.
- 171) *Terzo congresso internazionale dei linguisti*. Roma [settembre] 'St. Etr.', pp. 439-440.
- 172) *Traduzioni e sdoppiamenti di nomi di luogo nel basso Bolzanino*. (Con una cartina fuori testo). 'Un.', XV, pp. 521-526.

- 173) *Zbornik iz dubrovac'ke pros'losti Milanu Rescetaru*. (Miscellanea di antichità ragusee dedicata a Milan Rescetar). Parte III: Scritti linguistici, pp. 413-486. 'Atti e memorie della Società dalmata di storia patria', vol. III-IV, pp. 202-206.
Recensione.
- 174) *Zone toponomastiche e confini linguistici nella Rezia atesina*. 'Rae', IV, pp. 37-44.

1935

- 175) *Dialecti* (nell'Emilia e nella Romagna). 'T.Cl.It.', «Emilia e Romagna», pp. 39-40. Rielaborato nel 1957, pp. 48-50.
- 176) *Dialecto e letteratura dialettale* (nel Lazio). 'T.Cl.It.', «Lazio», pp. 42-45.
- 177) *La parlata senese e Santa Caterina*. 'Studi cateriniani', XI, pp. 67-82.
- 178) *Le parlate toscane*. 'T.Cl.Ital.': «Toscana», pp. 57-62.
- 179) *La posizione linguistica dell'etrusco*. 'Scientia', XXIX, pp. 366-378.
- 180) *Poit August Friedrich*. 'Enc. Ital.', XXVIII, pp. 126.
- 181) *Pusteria*. Storia. 'Enc. Ital.', XXVIII, pp. 562.

1936

- 182) GOLDMANN EMIL - *Neue Beiträge zur Lehre vom indogermanischen Charakter der etruskischen Sprache. Mit einem Exkurse über die Zeilenreihung der Vorderseite der Lemnos-Inschrift, von R. Goldmann*. Wien, Gerold, in-8, pp. 320. ('Klotho', 3). 'St. Etr.', X, pp. 487-488.
Recensione.
Cfr. n. 91.
- 183) *I nomi locali dell'Alta Venosta*. Parte I: Le giurisdizioni di Castelnodrio e di Montemaria; Burgusio. (Con quattro grafici e una cartina geografica). Parte II: Le giurisdizioni di Malles-Glorenza e di Mazia. (Con sei grafici e sei riproduzioni fotografiche). 'DTA', I, 1 (1936), pp. 9-459 e I, 2 (1937), pp. 465-995. Le pp. 71-79 del vol. I, 1, sono ristampate in 'Rae', VI, pp. 5-14 con il titolo «La romanità dell'Alta Venosta nelle testimonianze del linguaggio e della toponomastica».
- 184) *Silvio Pieri* (Necrologio). 'St. Etr.', X, pp. 525-526.
- 185) *La posizione dialettale del Trentino*. (Con una tavola). 'Atti del III Congresso nazionale di arti e tradizioni popolari' (Trento, settembre 1934). Roma, pp. 63-75. Anche in lingua francese col titolo «La position dialectale du Trentino», in 'Ausonia'; cahiers franco-italiens, I, pp. 69-91.
- 186) *Rassegna critica degli studi linguistici sull'Alto Adige nel quinquennio 1931-1936. Lingue pralatine*. 'AAA', XXXI, pp. 561-611.
- 187) *Ricostruzioni toponomastiche mediterranee*. 'Studi Sardi', II, pp. 5-12. Pubblicato anche in «Scritti in onore di Alfredo Trombetti», Milano, 1938, pp. 313-320.
- 188) *Salvioni Carlo*. 'Encl. Ital.', XXX, pp. 589.
- 189) *Sette Comuni*. Storia. 'Enc. Ital.', pp. 540-541.
- 190) *Wilhelm Schulze* (Necrologio). 'St. Etr.', X, pp. 526-528.

1937

- 191) *Ancora sull'iscrizione del lituo di Collalbo*. 'AAA', XXXII, pp. 669-673.
- 192) *L'Atlante linguistico etnografico della Corsica*. 'Un.', XVII, pp. 499-506.

- 193) *Dialetti* (nelle Marche). 'T.Cl.It.', «Marche», pp. 40-41.
 194) *Dialetti* (nell'Umbria). 'T.Cl.It.', «Umbria», pp. 42-43. Ristampato nel 1946, pp. 42-43.
 195) *Dialetto* (nella Sicilia). 'T.C.It.', «Sicilia», pp. 55-56.
 196) *Un disegno cinquecentesco della valle di Badia*. (Con tre tavole). 'AAA', XXXII, pp. pp. 607-641. Quinto contributo al 'DTA'.
 197) *Guglielmo Meyer-Lübke e la linguistica contemporanea*. 'Arch. Ro', XXI, pp. 419-435. Commemorazione tenuta nell'Istituto di Filologia romanza di Roma il 20 marzo 1937.
 198) *Nuovi sviluppi dell'etruscologia*. 'Civiltà moderna', IX, pp. 73-79.
 199) *La quarta lingua svizzera: il grigione*. 'Nuova Antologia del 16 agosto 1937', pp. 407-417. Pubblicato anche in 'Rae', VIII (1938), pp. 9-23.
 200) *La storia della «questione ladina» dalle origini ai nostri giorni*. Firenze, F. Le Monnier, in-8, pp. VII-86. (Pubblicazioni della Università degli Studi di Firenze. Facoltà di Lettere e di Filosofia, S. III, vol. VI).
 201) *Tirolo*. Storia. 'Enc. Ital.', XXXIII, pp. 921-922.
 202) *Tredici Comuni*. Dialetti e Storia. 'Enc. Ital.', XXXIV, pp. 250-251.
 203) *Venezie, Tre*. Dialetti. 'Enc. Ital.', XXXV, pp. 103-104.
 204) *Venosta, Valle*. Storia. 'Enc. Ital.', XXXV, pp. 121-122.
 205) *Vipiteno*. Storia. 'Enc. Ital.', XXXV, pp. 423.

1938

- 206) *A propos du Dictionnaire toponymique en Haut-Adige*. 'Actes et mémoires du 1^{er} Congrès international de toponymie et d'anthroponymie' (Paris, 25-29 juillet 1938). Paris, pp. 250-254.
 207) *Appunti sui dialetti delle valli dolomitiche atesine*. (Con una cartina). 'AAA', XXXIII, pp. 177-194.
 Lezione tenuta nell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano il giorno 11 maggio 1938.
 208) *Appunti sul nome di Taranto*. 'RIL', vol. LXXI, pp. 583-600.
 209) *Breve storia del libro*. (Riassunto delle lezioni tenute al Corso per i commessi di libreria in Firenze nel 1938). 'L'avvisatore librario settimanale', XI, pp. 549-554 e 573-578.
 210) Corsi di preparazione per commessi di libreria. 'Accademie e biblioteche d'Italia', XII, pp. 319-322.
 Relazione presentata al Congresso nazionale dei bibliotecari italiani. (Bolzano-Trento, 14-16 maggio 1938).
 211) *Un corso per i commessi di libreria*. 'Istruzione tecnica', I, pp. 235-242.
 212) *Fonetica generale*. Con cinquanta illustrazioni in nero e a colori. Milano, U. Hoepli, in-16, pp. VIII-487. (Manuali Hoepli).
 213) *Der heutige Stand der etruskischen Sprachforschung*. 'St. Etr.', XII, pp. 363-371.
 Comunicazione tenuta nelle Università di Berlino, Lipsia e Heidelberg nel maggio 1938.
 214) *La lingua italiana e i dialetti ladini*. Udine, Tip. Chiesa, in-4, pp. 8.
 Conferenza tenuta il 20 aprile 1938 in Udine.

- 215) *I nomi locali della Pusteria*. (In collaborazione con Maria Montecchini: Parte I: La Giurisdizione di Monguelfo, pp. 109-495, con quattro illustrazioni nel testo e dieci cartine geografiche, e Parte II: La giurisdizione di Brunico, pp. 397. Sono lavoro individuale di C. B.: Parte I: Introduzione, pp. 105. Parte III: La giurisdizione di Castel Tures, pp. 486, con quattro illustrazioni e Parte IV: Aggiunte, pp. VII-XXXVIII). 'DTA', II, 1 (1938); II, 2 (1939); II, 3 (1940); II, 4 (1941).
- 216) *Per lo studio toponomastico della Roma delle origini*. 'Studi italiani di filologia classica', N. S., XV, pp. 163-172.
- 217) *Pubblicazioni recenti sul problema delle origini etrusche*. (Nota bibliografico-critica). 'St. Etr.', XII, pp. 421-443.
- 218) *La questione ladina e l'autonomia dei dialetti grigioni, dolomitici e friulani*. 'BSFF', XVI, pp. 51-61.
Lezione tenuta all'Università cattolica di Milano.
- 219) *Gli studi linguistici sulle regione veneta*. 'Atti della Società Italiana per il congresso delle scienze'; XXVI riunione. (Venezia, 12-18 settembre 1937), vol. III. Roma, pp. 230-240.
- 220) *Ricostruzioni toponomastiche mediterranee*. «Scritti in onore di A. Trombetti». Milano, pp. 313-321.

1939

- 221) *Il Dizionario toponomastico atesino*. 'DTA', n. 1, pp. 31-34.
- 222) *L'inaugurazione del II Corso di addestramento professionale per il commercio librario presso l'Università di Milano*. 'Giornale della Libreria', LII, n. 20, pp. 169-171.
Discorso inaugurale tenuto nell'Aula Magna dell'Università di Milano il 13 maggio 1939.
- 223) *Il libro e la sua storia*. Lezioni tenute per il corso dei commessi di libreria, 1939. Firenze, Milano, Napoli. Edizione a ciclostile, pp. 56.
- 224) *Linguistica*. In: «Un secolo di progresso scientifico italiano, 1839-1939», vol. VI. Roma, 'Società Italiana per il progresso delle scienze', pp. 189-203. In collaborazione con Giacomo Devoto.
- 225) *Il secondo anno scolastico del Corso di addestramento professionale per il commercio librario*. (Programma). 'NSB', n. 45, pp. 444-445.
- 226) *La solenne inaugurazione del Corso di addestramento professionale per il commercio librario*. (Presso l'Università di Firenze). 'NSB', n. 18, pp. 212-215.
Discorso pronunciato nell'Aula Magna dell'Università di Firenze il 27 aprile 1939.
- 227) *La toponomastica della penisola Salentina in rapporto all'isola neogreca di Terra d'Otranto*. Atti del V Congresso internazionale di studi bizantini. (Roma, 20-26 settembre 1936). 'Studi bizantini e neoellenici', vol. V, pp. 391-404.

1940

- 228) *Alle fonti della latinità nelle valli di Badia e Marebbe*. (Con quattro schizzi). 'AA', II, n. 6, pp. 13-18.
- 229) «Corso di addestramento professionale per il commercio librario. Lezioni del II anno». A cura della Federazione fascista dei commercianti del libro, della carta ed affini. (Prefazione di C. B.). Roma, in-4, pp. 268. La prefazione occupa le pp. III-V.

- 230) *Glossario degli appellativi tedeschi ricorrenti nella toponomastica atesina*. 2^a ed. con indici. Firenze, 'Rinascimento del libro', in-8, pp. XVIII-318. 'DTA'. Supplemento I. Pubblicato anche in 'AAA', XXXV, pp. 73-365 e 769-786.
- 231) *I nomi locali delle valli di Badia e Marebbe*. (Con sette tavole). (La parte I, pp. 318, è di C. B. La parte II in collaborazione con Tina Da Massa. Sono lavoro individuale di C. B.: l'Introduzione, pp. 7 e le Osservazioni linguistiche e lessicali, pp. 225-308). 'DTA', 1 (1940); III, 2 (1944).
- 232) *La Pusteria e le migrazioni barbariche nelle considerazioni di un linguista*. 'AV', XXVI, pp. 60-67. Cfr. 'AA' I (1939), n. 4, pp. 23-26.
- 233) *Storia della letteratura*. (Contiene): I. Introduzione; II. Le lettere classiche; III. La letteratura italiana. (Orientamenti bibliografici). In 'Corso di addestramento professionale per il commercio librario. Lezioni del II anno'. Parte I, cap. II, pp. 36. Pubblicato anche in 'NSB', n. 51, pp. 1-8 e VI, pp. 9-36 nei numeri 1-4.
- 234) *Terminologia del libro*. In: 'Corso di addestramento professionale per il commercio librario. Lezioni del II anno'. Parte II, cap. V, pp. 10. Pubblicato anche in 'NSB', n. 12, pp. 101-110.
- 235) La terza edizione del *Prontuario dei nomi locali dell'Alto Adige e il problema toponomastico*. 'AAA', XXXV, pp. 661-681.

1941

- 236) *Alfredo Trombetti e il problema dell'origine mediterranea della lingua etrusca*. 'St. Etr.', XV, pp. 165-170. Ristampato come introduzione al volume: ALFREDO TROMBETTI - *Saggio di antica onomastica mediterranea*. 2^a ed. a cura di C. B., indici di Jolanda Martini. Firenze, Rinascimento del libro, in-8, pp. VIII.
- 237) *Carta toponimica a los arqueologos españoles*. In 'Corons de estudios que la Sociedad española de antropologia etnografia y prehistoria dedica a sus martires'. Tomo I, Madrid, pp. 47-49.
- 238) COLELLA GIOVANNI - *Toponomastica pugliese dalle origini alla fine del Medioevo*. Prefazione di C. B. Trani, Vecchi e C., in-8, pp. XXVIII-558. (Deputazione di storia patria per le Puglie. Documenti e monografie, vol. XXIII, N. S.). La prefazione occupa le pp. VII-XXII.
- 239) LAVIOSA ZAMBOTTI P[IA] - *Le più antiche civiltà nordiche ed il problema degli Indo-europei e degli Ugro-Finni*. Milano, G. Principato, in-8, pp. 289 (Università di Milano. Facoltà di Lettere e Filosofia. S. IV: Storia e religioni). 'AAA', XXXVI, parte II, pp. 451-452.
Recensione.
- 240) LORENZI ERNESTO - *Onomasticon tridentino*. Trento, Tip. Artigianelli, in-8, pp. 124. 'AAA', parte II, pp. 480-481.
Recensione.
- 241) LUN LUIGI - *I nomi locali del basso Isarco*. Prefazione di C. B. 'DTA', V, 1. La prefazione occupa le pp. 7-9.
- 242) MADER IGNAZ - *Die Ortsnamen des alten Gerichtes Salurn*. (Veröffentlichungen des Museum Ferdinandeum in Innsbruck, XVII, 1938 [pubblicato nel 1940]), pp. 501-613, con 2 ill. 'AAA', XXXVI, parte II, pp. 486-490.
Recensione.
- 243) *Origine ed estensione del termine 'Ladino'*. 'AA', III, n. 11, pp. 8-10.

- 244) OSTERMANN V[ALENTINO] - *La vita in Friuli. Usi, costumi, credenze popolari*. 2ª ed, riordinata, riveduta ed annotata da Giuseppe Vidossi. Udine, Istituto delle edizioni accademiche, in-8, 1940, 2 voll. 'AAA', XXXVI, parte II, pp. 452-453.
Recensione.
- 245) *Resoconti bibliografici*. Contiene: I. Il Dizionario toponomastico atesino - II. Notiziario bibliografico. 'AAA', XXXVI; parte II, pp. 506-510 e 511-522.
- 246) SCHWEIZER BRUNO - *Zimbrische Sprachreste. I. Texte aus Giazza (Dreizehn Gemeinden ob Verona). Nach dem Volksmunde aufgenommen und mit hochdeutscher Uebersetzung hg.* Halle, Niemeyer, 1930, in-8, pp. VIII-144, 30 ill. e cartina. 'AAA', XXXVI, parte II, pp. 481-484.
Recensione.
- 247) *Le stirpi* [germaniche]. In «Romanità e germanesimo». A cura di Jolanda De Blasi. Letture tenute per il Lyceum di Firenze. Firenze, G. C. Sansoni, in-8, pp. 31-63.
- 248) *Storia linguistica e nazionale delle valli dolomitiche atesine*. Firenze, Rinascimento del libro, in-8, pp. 331. 'DTA', supplemento II. Pubblicato anche in 'AAA', XXXVI, parte II, pp. 5-298. Indici a pp. 523-554.

1942

- 249) *Ancora sul mediterraneo 'SALA' e sui suoi possibili riflessi nell'etrusco*. (Aggiunte a 'St. Etr.', VII, 1933, pp. 267 sgg.). 'St. Etr.', pp. 369-385.
Cfr. il n. 160.
- 250) *Bollettino del Dizionario toponomastico atesino: n. 1, 1941*. Contiene: I. La toponomastica dell'Alto Adige e il Dizionario toponomastico atesino. (2ª ed. aggiornata fino al gennaio 1942). 'AAA', XXXVI, pp. 423-445. La 1ª ed. è pubblicata in 'CN', II, pp. 196-214.
Comunicazione fatta all'Istituto di Filologia dell'Università di Roma l'11 marzo 1940.
II. Il valore storico e documentario del Dizionario toponomastico atesino.
Bollettino n. 2: 1942. Bibliografia atesina. 'AAA', XXXVIII (1943), pp. 453-506.
- 251) *Bucherame*. 'LN', IV, pp. 2-6.
- 252) *Fustagno*. 'LN', IV, pp. 75-80.
- 253) *Risonanze italiane nel vocabolario europeo*. In «Italiani nel mondo». A cura di Jolanda De Blasi. Letture tenute per il Lyceum di Firenze. Firenze, G. C. Sansoni, in-8, pp. 389-417.
- 254) *La romanità nella toponomastica della giurisdizione di Gudòn*. 'AAA', XXXVII, pp. 359-389.
- 255) *Il toponimo «Vogelweide» nell'Alto Adige e la presunta origine atesina di Walther von der Vogelweide*. 'AIV', tomo CI, parte II, pp. 139-153.
- 256) *Il valore storico e documentario del Dizionario toponomastico atesino*. 'AV', XXX, pp. 7-18.
Comunicazione fatta alla Deputazione veneta di storia patria il 12 gennaio 1942.
Cfr. il n. 250.

1943

- 258) *Alto Adige, alcuni documenti del passato* (a cura di Agostino Podestà). Bergamo. Arti Grafiche, in-4, 3 voll. 'AAA', XXXVIII, pp. 513-514.
Recensione.

- 259) *La formante etrusca -ana e il suff. lat. ānus*. 'St. Etr.', XVII, pp. 287-313.
- 260) *Le formanti sigmatiche preindoeuropee in relazione con gli strati arcaici della toponomastica atesina*. 'AIV', tomo CII, parte II, pp. 803-829.
- 261) *I Ladini*. «Italia», XLVIII, pp. 301-313.
- 262) ZAMBOTTI LAVIOSA PIA - *Le più antiche civiltà agricole europee. L'Italia, i Balcani e l'Europa centrale durante il neo-eneolitico*. Milano, G. Principato, in-8, pp. 514 con 23 tav. e 28 figg. 'Un.', pp. 294-295.
Recensione.
- 263) *Liguri e mediterranei* - Rivista di studi liguri, IX, pp. 70-95.
- 264) *I nomi locali del basso Isarco dal rivo di Eores al rivo di Gardena*. (In collaborazione con Berengario Gerola e Francesca Morandini. Sono lavoro individuale di C. B.: *I comuni nella valle di Funés*, pp. XLIII-160 e *Ponte Gardena*, pp. 507-513). 'DTA', V, 2.
- 265) *I nomi locali del basso Isarco dal rivo di Gardena alla Bria*. (In collaborazione con Livio Gori e Anna Maria Piacenti. Sono lavoro individuale di C. B.: *L'alpe di Siusi*, pp. 151-190 con 3 illustrazioni e *Il comune di Tires*, pp. 294-373). 'DTA', V, 3. *L'Alpe di Siusi* è pubblicato anche in 'AAA', XXXVIII, pp. 5-20.
- 266) PANZINI A[LFREDO] - *Dizionario moderno delle parole che non si trovano nei dizionari comuni*, in-8, ed. postuma a cura di Alfredo Schiaffini e Bruno Migliorini. Milano, Hoepli, 1942, in-8, pp. XII-895. 'CN', III, pp. 120-123.
Recensione.
- 267) *Risposta alla recensione di [Johannes] U[rich] Hubschmied al Dizionario toponomastico atesino*. Nella 'ZRPPh', 1942, pp. 108 e segg.; 'ZRPPh', LXIII, pp. 384-392. Ristampato in 'AAA', XXXVIII, pp. 455-464.
- 268) *Saggio di cartografia toponomastica atesina*. (Con una carta). 'Un', XXIV, pp. 25-29.
- 269) *Tedeschismi nella toponomastica d'una zona gardenese*. 'Un.', XXIV, pp. 115-116.
- 270) *I toponimi prediali in -anum del Tratto Atesino*. 'AV', XXXII, pp. 1-46.
- 271) *Voci mediterranee contestate: carra, sala, bova, napa, marra, teba, mala, pala, cala e derivati*. 'St. Etr.', XVII, pp. 243-285. Ristampa in 'AAA', XXXVIII, pp. 467-506.

1944

- 272) *Appunti sull'individualità dell'etrusco*. Atti dell'Accademia fiorentina di scienze morali «La Colombaria», anno 1943, pp. 109-130.
- 273) *L'arte del libro*. In: «Firenze». A cura di Jolanda De Blasi. Letture tenute per il Lyceum di Firenze. Firenze, G. C. Sansoni, in-8, pp. 297-316.
- 274) *Dalle origini indoeuropee alle lingue neolatine*. Problemi ed aspetti della latinità. Parte I. Il mondo indoeuropeo e il mondo mediterraneo nella preistoria del latino. Firenze, Edizione a ciclostile, 2 voll., pp. 141.
Non è stata pubblicata la seconda parte.
- 275) *L'elemento alloglotto nella toponomastica gaderana*. 'AAA', XXXIX, pp. 7-46.
- 276) *Firenze e gli Etruschi*. In: «Firenze». A cura di Jolanda De Blasi. Letture tenute per il Lyceum di Firenze. Firenze, G. C. Sansoni, in-8, pp. 9-25.
- 277) GAROBBIO A[URELIO] - *I principali toponimi della Rezia Curiense*. Milano, 1941, in-8, pp. 344 e 4 carte. (Documenti sulle Alpi centrali, III). 'AAA', XXXIX, pp. 319-324.
Recensione.

- 278) *I nomi locali del Decanato di Bressanone*. (In collaborazione con Maria Montecchini, C. Carlini e Maria Rognoni. Sono lavoro individuale di C. B.: l'Introduzione, pp. 5-8 e *I nomi locali del comune di Eores*, pp. 37-85). 'DTA', IV, 1.
- 279) *Le origini e il nome di Bressanone*. 'AAA', XXXIX, pp. 196-207.
- 280) *Osservazioni sulla lingua delle iscrizioni nell'alfabeto etrusco settentrionale di Bolzano*. 'St. Etr.', XVIII (1944), pp. 199-236 e XIX (1946-47), pp. 249-276.

1945

- 281) *Alle fonti del latino*. Lezioni universitarie sul problema indoeuropeo e mediterraneo. Firenze, Editrice Universitaria, in-8, pp. 192.
- 282) *Caratteristiche dell'Alto Adige nella preistoria*. 'AAA', XL, pp. 231-233.
- 283) *Epilogo*. In «L'Italianità dell'Alto Adige». A cura dell'Associazione «Amici dell'Alto Adige». Firenze, Edizioni d'Arte, in-16, pp. 135-143.
Anche in lingua francese: *Epilogue*, in «Essais sur le Haute-Adige», 1946, pp. 142-164.
- 284) *L'Italia, l'Austria e l'Alto Adige*. 'AAA', XL, pp. 187-213.
Comunicazione fatta all'Associazione fiorentina degli «Amici dell'Alto Adige» il 18 novembre 1945.
- 285) *I nomi locali del decanato di Bressanone*. 'DTA', pp. 86.
- 286) *Italiani e Tedeschi nell'Alto Adige*. (Con una carta). 'AAA', XL, pp. XI-178.
- 287) *La pressione tedesca sul ladino dolomitico*. In «L'Italianità dell'Alto Adige». A cura dell'Associazione «Amici dell'Alto Adige». Firenze, Edizioni d'Arte, in-16, pp. 60-68.
Anche in lingua francese: *La pression allemande sur le ladin dolomitique*, in «Essai sur le Haute-Adige», 1946, pp. 60-69.
- 288) *Il problema politico dell'Alto Adige*. «Rivista di studi politici internazionali», XII, pp. 21-49.
Conferenza detta a Roma nella sala della «Dante» il 4 marzo 1945.

1946

- 289) *Cortina d'Ampezzo e i ladini delle Dolomiti*. Lettera aperta agli amici di Cortina. Cortina d'Ampezzo, Tip. Cooperativa anonima poligrafica, in-8, p. 23.
- 290) *La crisi del latino*. Lezioni universitarie sul latino volgare. Parte I. Avviamento bibliografico. Osservazioni preliminari. Fonetica. Firenze, Ed. Universitaria, in-16, p. 178.
Rielaborazione nel n. 302.
- 291) *Evoluzione storica del libro*. 'Giornale della Libreria', LIX, n. 22, pp. 345-347.
- 292) *Osservazioni sui dialetti ladini dell'Alto Adige*. (Con undici cartine a colori fuori testo). 'Un.', XXVI, pp. 167-180.
- 292/a. *Vecchi nomi di stoffe derivati da nomi di luogo*. 'LN', VII, pp. 4-10.
- 293) *La Venezia Tridentina considerata come unità regionale*. «Rivista di studi politici internazionali», XIII, pp. 151-170.

1947

- 294) *Gli Ampezzani sono Cadorini*. Seconda lettera aperta al comitato esecutivo nella 'Zent ladina Dolomites'. Cortina d'Ampezzo, Tip. Cooperativa anonima poligrafica, in-8, p. 16.
- 295) *I nomi locali della comunità di Ampezzo*. (Contiene): I. La posizione dialettale di Cortina d'Ampezzo, pp. 1-45. II. Bodincus e Boite, pp. 46-66. III. I toponimi ampezzani, pp. 67-212. IV. Inquadramento lessicale dei toponimi ampezzani, pp. 212-244. 'DTA', III, 3. I primi tre articoli sono pubblicati anche in 'AAA', XLI, pp. 1-45, 46-67 e 227-371. Il quarto in 'AAA', XLII (1948), pp. 5-36.
- 296) *Notes sur le nom du Pô*. 'Onomastica', I, pp. 111-119.
Cfr. il n. precedente: *Bodincus e Boite*.

1948

- 297) *Il confine del Brennero*. Roma, Editrice italiana arti grafiche, in-8, pp. 15. (Quaderni geografici d'attualità. Serie I, «I confini d'Italia», 8).
- 299) *Inquadramento lessicale dei nomi locali ampezzani*. 'AAA', XLII, pp. 1.
- 300) *I nomi locali della comunità di Ampezzo*. 'DTA', pp. 246.
- 301) *Osservazioni sui dialetti dell'Alto Adige*. 'L'Universo', XXVI, pp. 16.

1949

- 302) *Avviamento allo studio del latino volgare*. Bari, ed. «Leonardo da Vinci», in-8, pp. IV-349. (Collana di grammatiche storiche neolatine, 1).
Cfr. il n. 290.
- 303) *Presentazione del «Dizionario etimologico italiano»*. 'Rom. Phil.', III, pp. 227-228.
- 304) *Dizionario etimologico italiano*, I, a. 1948 e 1949, pp. XXXII-820 (da *a* fino a *caudisono*), in collaborazione con Giovanni Alessio.
- 305) GRANDEAIGNES D'HAUTERIVE R. - *Dictionnaire des racines des langues européennes*. Paris, ed. Larousse, 1948, in-16, pp. XIV-356. 'Ling. Est.', XIV, pp. 247-248.
Recensione.
- 306) *Nota sui metodi di ricerca toponomastica*. 'Actas de la primera reunión de la toponimia pirenaica' (Iaca, agosto 1948). Zaragoza, pp. 65-69.
- 307) *Polemica ampezzana: Ampezzo, Ladinia, e Cadore*. (Terza lettera aperta al Comitato esecutivo della «Zent Ladina Dolomites», ottobre 1949). 'AAA', XLIII, pp. 359-402.
- 308) *Vecchie voci amministrative delle comunità rurali alpine*. II. *Fabula* «bosco di bando». 'AAA', XLIII, pp. 347-351. Ristampato in 'Ling. Est.', XIV, pp. 65-66.

1950

- 309) *L'Atlante toponomastico della Regione Tridentina*. (Con una cartina fuori testo). 'Un.', XXX, pp. 565-568.

- 310) *Dizionario etimologico italiano*. Firenze, G. Barbèra, in-8, 1950-1957. (In collaborazione con Giovanni Alessio). Le lettere A e B in collaborazione. Sono lavoro individuale di C. B.: le lettere E, F, H, I, K, L, M, N, O, Q, R, S (da *spanare a syllabus*), W, X, Y, Z.
- 311) MARTINI GIUSEPPE SERGIO - *Vocabolario badiotto-italiano*. Con la collaborazione di A. Baldissera, F. Pizzinini e F. Vittur. (Prefazione di C. B.). Firenze, G. Barbèra, in-8, pp. 166. (Collana di vocabolari dialettali dell'Istituto di Glottologia dell'Università degli studi di Firenze). La prefazione occupa le pp. 5-8.
- 312) *Presentazione del Dizionario etimologico italiano*. «Romance Philology», III, pp. 227-238.
- 313) *Pseudo*. 'Ling. Est.', XV, pp. 193-195.
- 314) *Avviamento allo studio del latino volgare*. Bari, 1949, pp. 352.
- 315) SANTIFALLER L., *Urkunden und Forschungen*. 'AAA', XLIV, pp. 484-487. *Recensione*.
- 316) *Prefazione al vocabolario badiotto-italiano* di G. S. Martini. I-XX, Firenze. Cfr. il n. 311.

1951

- 317) BUFFA MARIO - *Elementi di grammatica etrusca*. Ed. privata. Pesca, in-8, 1950, pp. 86. 'St. Etr.', XXI, S. II, pp. 490-491. *Recensione*.
- 318) *Commento al foglio terzo dell'Atlante toponomastico della Venezia Tridentina. Passo di Resia*. (Con una tavola). 'ATVT', fasc. III, «Resia», pp. 48.
- 319) *La distribution géographiques des noms de lieu prélatins dans le Haute-Adige*. 'Actes et mémoires du III^e Congrès international de toponymie et d'anthroponymie'. (Bruxelles, 15-19 juillet 1949), vol. II, Louvain, pp. 192-197.
- 320) *The «Dizionario toponomastico atesino»*. 'Onoma', II, pp. 32-35.
- 321) *Mi viene un dubbio: Sono Battisti o Umberto D?*. 'Epoca', II, n. 35, pp. 39-43.
- 322) *Il professor Battisti presenta Umberto D*. 'Cinema', N.S., vol. VII, fasc. 72, pp. 199-202.
- 323) *L'Atlante toponomastico della Regione Tridentina*. 'L'Universo', IV, pp. 4 con 4 carte.
- 324) *Dizionario etimologico italiano*. Voll. IV e V, in collaborazione con Giovanni Alessio. Cfr. il n. 310.

1952

- 325) *L'Atlante toponomastico della Venezia Tridentina*. 'Orbis', I, pp. 399-402. Cfr. il n. 327.
- 326) *Commento al foglio 2° A: I nomi dei centri abitati nella provincia di Bolzano e nelle zone vicine*. (Con una carta). 'ATVT', fasc. 2° A, pp. 63. Ristampato in 'AAA', XLVI. («Miscellanea di studi linguistici in onore di Ettore Tolomei» e cura di C.B.), pp. 5-63.
- 327) *Commento al foglio 2° B: La distribuzione dei nomi prediali in anum nel basso Bolzanino*. (Con una carta). 'ATVT', fasc. 2° B, pp. 51. Ristampato in 'AAA', XLVI. («Miscellanea Tolomei»), pp. 65-111.

- 328) *Les dénominations de l'aluette dans les dialectes calabrais*. In «Mélanges de linguistique et de littérature romanes offerts a Mario Roques», tome III, Paris, pp. 33-37.
- 329) *La lingua e il cinema: impressioni*. 'LN', XIII, pp. 29-34.
Cfr. il n. 352.
- 330) *La distribuzione dei nomi prediali in -anum nel basso Bolzanino*. 'AAA', pp. LXV-111 (1 carta).
- 331) *Saggio di cartografia toponomastica del comune di Castelrotto*. 'AAA', pp. 505-521.

1953

- 332) *Appunti bibliografici sulla toponomastica più recente della Venezia Tridentina*. 'Onoma', IV, pp. 23-43.
- 333) *Bibliografia Onomastica 1952: Italia*. 'Onoma', IV (1953), pp. 195-198; V (1954), pp. 216-220; VI (1955-56), pp. 243-245. (In collaborazione con Gian Domenico Serra).
- 334) *Cenni preliminari ad un inquadramento del lessico friulano*. 'St. Gor.', XIV, pp. 5-49.
- 335) *Commento al foglio 2°: Saggio di cartografia toponomastica atesina (Comune di Castelrotto)*. (Con una carta). 'ATVT', fasc. 2, pp. 19. Pubblicato anche in 'AAA', XLVI («Miscellanea Tolomei», a cura di C. B.), pp. 507-521.
- 336) *In ricordo di Ettore Tolomei*. (Con un ritratto). 'AAA', XLVI («Miscellanea Tolomei»), pp. VII-XV.
- 337) *Italiani e Tedeschi nell'Alto Adige*. Osservazioni su una recente pubblicazione di etnografia alto-atesina. (Con una carta). 'Un', XXXIII, pp. 955-965.
Cfr. i nn. 343, 347 e 351.
- 338) MARIO LOPEZ-PEGNA - *Saggio di bibliografia etrusca*. (Biblioteca di bibliografia italiana, XXII). Firenze, L. S. Olschki, 1953, n. 91. *St. Etr'*, XXII (1952-1953), S. II, pp. 484-486.
Recensione.
- 339) *I nomi locali di S. Andrea in Monte*. 'DTA', Serie IV, vol. I, fasc. II, pp. 107. Pubblicato anche in 'AAA', XLVI («Miscellanea Tolomei»), pp. 289-391.
- 340) *La toponomastica del gruppo del Catinaccio*. (Con una carta e quattro illustrazioni fuori testo). 'Un', XXXIII, pp. 511-518.
- 341) *Dizionario etimologico italiano*. Vol. IV. (Medusa-rabbino).

1954

- 342) *L'Atlas toponomastique de la Vénétie Tridentine*. Actes et mémoires du IV Congrès international de sciences onomastiques (Uppsala, 1952), vol. II, Lund, pp. 178-180.
Cfr. il n. 325.
- 343) *Il confine italo-austriaco al Brennero*. (Con quattro carte). 'AAA', XLVIII, pp. 375-417.
Cfr. i nn. 337, 347 e 351.
- 344) *In memoria di Berengario Gerola*. (Con ritratto). Segue l'elenco delle pubblicazioni di B. G. 'AAA', XLVIII, pp. III-XVI.

- 345) JOHANNES HUBSCHMID - *Sardische Studien. Das Mediterrane. Substrat des Sardischen, seine Beziehungen zum Berberischen und Baskischen sowie zum eurafrikanischen und hispano-kaukasischen Substrat der romanischen Sprachen*. Bern, A. Francke, 1953, pp. 137. ('Romanica Helvetica', vol. 41). 'St. Etr.', XXIII, S. II, pp. 472-484. *Recensione*.
- 346) *L'opera filologica di Francesco Ribezzo*. (Con ritratto). 'St. Etr.', XXIII, S. II, pp. 503-526.
- 347) *Opzioni, riopzioni e separatismo nell'Alto Adige*. Firenze, Istituto di studi per l'Alto Adige, in-16, pp. 79 con due carte. (Quaderni di attualità atesine, n. 1). Cfr. i nn. 337, 343 e 351.
- 348) *Postilla allo studio di N. Labovary: «Substrat Linguistique méditerranéen, basque et dravidien. Substrat et langues classiques»*. In 'AAA', XLVIII, pp. 137-306 e 328-332. Ibidem, pp. 307-309.
- 349) *La Venezia Tridentina nella preistoria*. Firenze, Istituto di studi per l'Alto Adige, in-16, pp. 116. (Quaderni di attualità atesine, n. 2).
- 350) VITTORIO BERTOLDI (1888-1953) - *Archivio glottologico italiano*, XXXIX, pp. 1-19.

1955

- 351) *Ancora Italiani e Tedeschi nell'Alto Adige*. Osservazioni su due articoli di etnografia altoatesina. 'Un.', XXXV, pp. 789-798. Pubblicato anche con qualche variante in 'AAA', L (1956), pp. 289-303. Cfr. i nn. 337, 343 e 347.
- 352) *Come divenni Umberto D. Saggi*. Roma, Ed. della Cineteca scolastica, in-16, pp. 177, con quattro tavole. ('Biblioteca Nuovo Cinema'). Contiene: I. Interpretando Umberto D. - II. La lingua e il cinema. - III. Documentari scientifici e documentari artistici. Per il n. II cfr. il n. 329.
- 353) *Commento al foglio XIV: I nomi locali del basso Trentino occidentale*. (Con una carta). 'ATVT', Commento al foglio XIV: «Riva», pp. 120. Pubblicato anche in 'AAA', XLIX, pp. 1-120. (In collaborazione con Elisabetta Ventura).
- 354) *Dante e i confini politici ed episcopali sul Garda*. 'AAA', XLIX, pp. 121-128.
- 355) *Un documento italiano del principio del XIV secolo a Merano*. 'LN', XVI, pp. 104-105. Ristampato in 'AAA', L (1956), pp. 521-523; con una tavola. Cfr. il n. 360.
- 356) *Metodologia dello studio dell'Alto Adige nella preistoria*. 'AAA', XLIX, pp. 129-246.
- 357) *Note bibliografiche alle traduzioni italiane di vocabolari enciclopedici e tecnici francesi nella seconda metà del Settecento*. Firenze, Institut Français, pp. 72. (Publications de l'Institut Français de Florence. Deuxième série. Opuscules de critique et d'histoire, n. 8).
- 359) *L'Alto Adige nella preistoria*. 'AAA', XLIX, pp. 129-246.

1956

- 360) *Ancora sul documento italiano di Merano*. 'LN', XVIII, pp. 20. Pubblicato anche con varianti e con il titolo: «Ancora sull'antico testo italiano di Merano», in 'AAA', I, p. 524. Cfr. il n. 355.

- 361) *I Balcani e l'Italia nella preistoria*. Con riguardo alle origini preindoeuropee dell'illirico; in margine ad una sintesi archeologica di Pia Laviosa-Zambotti. 'St. Etr.', XXIV (1955-56), S. II, pp. 271-299.
- 362) *Commento al foglio IV a: I nomi locali del bacino superiore dell'Isarco*. 'ATVT'. Commento al foglio IV a: «Bressanone» (carta V), pp. 172. Pubblicato anche in 'AAA', XLIX (1955), pp. 289-336 e 'AAA' (1957), pp. 129-251.
Cfr. il n. 388.
- 363) *Commento al foglio XI: I nomi locali della valle del Sarca*. 'ATVT'. Commento al foglio XI: «Valle del Sarca», pp. 179. (In collaborazione con Maria Luisa Vecchi).
- 364) *Da 'Miracolo a Milano', a 'Umberto D'*. Progresso del film artistico e sviluppo del neorealismo. La parentesi surrealista e il ritorno al neorealismo. 'Lumen'. II, pp. 206-209.
- 365) *Le Egloghe Dantesche*. 'Studi Danteschi', XXXIII (1955-56), pp. 61-111.
- 366) *L'elemento gotico nella toponomastica e nel lessico italiano*. 'Settimane di studio del Centro Italiano di studi sull'alto medioevo'. Vol. III: «I Goti in Occidente. Problemi». (Spoleto, 29 marzo - 5 aprile 1955). Spoleto, pp. 621-649.
- 367) *Il friulano letterario e le sue premesse*. 'St. Gor.', XIX, pp. 9-20.
Comunicazione tenuta all'VIII Congresso di studi romanzi. Firenze, aprile 1956.
- 368) *L'Italia e l'Alto Adige*. Dall'accordo italo-austriaco del 1946 alla nota austriaca dal 1956. Esperienze d'un decennio. Firenze, Istituto di studi per l'Alto Adige, in-16, pp. 76. (Quaderni di attualità atesine, n. 4). Pubblicato anche in 'AAA', LI (1957), pp. 337-416.
Cfr. il n. 382: II^a edizione.
- 369) *Il linguaggio del cinema*. 'Atti dell'Accademia toscana di scienze e lettere «La Colombaria»', anno 1955, nuova serie, pp. 255-280.
- 370) *I nomi locali dell'Ampezzano*. 'AAA', I, pp. 1-162. (Opera in continuazione di cui è stata pubblicata finora solo la prima parte).
- 371) *Dizionario etimologico italiano*. V, Firenze, pp. 1-802.
- 372) *Giandomenico Serra*. 'Onoma', pp. 329-332.
- 373) *Die geschichtliche Entwicklung der Toponomastik des alpinen Etschlandes*. 'Onoma', VII, pp. 197-214.
- 374) *La penetrazione tedesca nell'Alto Adige*. (Documentazione diretta). 'AAA', L, pp. 305-383.
- 375) *Per il recupero dell'Archivio dell'Istituto per gli Studi dell'Alto Adige*. 'AAA', L, pp. 525-529.
- 376) *Toponimi pretedeschi e tedeschi nell'Alto Isarco*. 'Un.', XXXVI, pp. 845-860.

1957

- 377) *Appunti sul 'Fiore di virtù', nelle sue relazioni con le 'Plumen der Tugent' del poeta bolzanino Hans Vintler*. 'Bollettino dell'Archivio paleografico italiano', N. S., II-III (1956-57). Parte del numero speciale in memoria di Franco Bartolini, pp. 77-91.
- 378) *Appunti sulla penetrazione veneta nel Friuli nel settore dell'entomologia dialettale*. (Con una carta). 'St. Gor.', XXII, pp. 11-21.
- 379) GINO BOTTIGLIONI - *Manuale dei dialetti italici (osco, umbro e dialetti minori)*. Grammatica, testi, glossario con note etimologiche. Bologna, S.T.E.B., 1954, pp. XXII-455, Tav. XV. 'St. Etr.', XXV, S. II, pp. 623-625.
Recensione.

- 380) FERRARA GIUSEPPE - *Il nuovo cinema italiano*. (Prefazione di C. B.), Firenze, Le Monnier, in-16, pp. 440, 80 ill. (La prefazione occupa le pp. I-XVII).
- 381) *Influssi del monachesimo dell'alto medioevo sul lessico delle lingue celtico-insulari*. In 'Settimane di studio del centro italiano di studi sull'alto medioevo'. Vol. IV: «Il monachesimo nell'alto medioevo e la formazione della civiltà occidentale» (Spoleto, 8-14 aprile 1956). Spoleto, pp. 551-583.
- 382) *L'Italia e l'Alto Adige*. Dall'accordo italo-austriaco del 1946 alla nota austriaca del 1956. Esperienze d'un decennio. 2^a ed. riveduta ed ampliata. Firenze, F. Le Monnier, in-8, pp. 163. Pubblicato anche in 'AAA', LII (1958), pp. 1-159. Cfr. il n. 368; 1^a edizione.
- 383) *Nomi locali neolatini dell'Alto Isarco non contenuti nelle carte dell'Istituto Geografico Militare*. 'AAA', LI, pp. 281-336. Sono i nn. 1-407: I toponimi pretedeschi del comune di Lusón. Cfr. il n. 388.
- 384) *Per lo studio della terminologia giuridica medievale*. 'LN', XVIII, pp. 1-6.
- 385) *Toponomastica prelatina e storia degli stanziamenti umani nella valle di Fassa*. 'St. Etr.', XXV, S. II, pp. 185-217.

1958

- 386) *La distribuzione geografica degli strati toponomastici nella Venezia Tridentina*. 'Acta Salmanticensia', XI, n. 2. ('Actes et mémoires du Cinquème Congrès international de toponymie et d'anthroponymie', Salamanca, 12-15 aprile 1955), 1958, pp. 25-34.
- 387) DA BARBERINO FRANCESCO - *Reggimento e costumi di donna*. Edizione critica a cura di G. E. Sansone, Torino, Loesche-Chiantore, 1957, pp. CXXVIII-412. 'LN', XIX, pp. 30-32. *Recensione*.
- 388) *I nomi locali pretedeschi dell'alto Isarco non contenuti nelle carte dell'Istituto Geografico Militare*. 'ATV'. Supplemento al commento al foglio «Bressanone», Firenze, pp. 242. Per la prima parte cfr. il n. 383. (La seconda parte, nn. 408-1051, fu pubblicata anche in 'AAA', LIII, pp. 217-400). Cfr. il n. 362.
- 369) *Latini e Germanici nella Gallia del Nord nei secoli VII ed VIII*; 'Settimane di studio del Centro italiano di studi sull'alto medioevo'. Spoleto, pp. 445-483.

1959

- 390) *Esperienze ad Otranto col questionario dell'A.L.N.*. 'Boll. ALM', I, pp. 111-126.
- 391) *Appunti sul nome di Taranto*. 'AAA', LIII, pp. 83-101.
- 392) *Correnti etnico linguistiche preindoeuropee e peri-indoeuropee nell'Italia preistorica*. 'AAA', LIII, pp. 5-41.
- 393) *Incontri fra lingue nazionali e rimanenze alloglotte*. 'LN', XX, pp. 65-69.
- 394) *La formante etrusca -ana ed il suff. latino -anus*. 'AAA', LIII, pp. 351-384.
- 395) *La Venezia Tridentina nella preistoria*. 'AAA', LIII, pp. 219-279.
- 396) *Le formanti sigmatiche preindoeuropee in relazione con gli strati arcaici della toponomastica atesina*. 'AAA', LIII, pp. 280-351.

- 397) *Sostrati e parastrati nell'Italia preistorica*. Firenze, Felice Le Monnier, pp. 461. (Corrisponde ad 'AAA', LIII).
- 398) *Sostrati e parastrati in Roma nel periodo delle origini*. 'AAA', LIII, pp. 102.
- 399) *Spina e l'Etruria padana: prolegomeni ad un'interpretazione dei nomi locali della zona di Spina*. 'Supplemento a 'St. Etr.', XXV, pp. 161-175.
- 400) *Stratificazione linguistica nel Salentino*. 'AAA', LIII, pp. 42-82. Ristampa nella Miscellanea G. D. Serra. Napoli, pp. 107-121.
- 401) *Veneto e friulano nel Medioevo*. 'St. Gor.', XXVI, pp. 9-36.

1960

- 402) *Andrea Hofer: ricordi dell'insurrezione del 1809*. 'AAA', LIV, 101-154.
- 402/a) DEGANI MARIO - *Il tesoro romano-barbarico di Reggio Emilia*. 'St. M.', 1960, pp. 225-230.
Recensione.
- 403) *Il sostrato mediterraneo nella fitonimia greco-latina*. 'St. Etr.', XXVIII, pp. 349-384.
- 404) *Il tipo «Pescopagano» nella toponomastica dell'Italia centro-meridionale e il nome di Paestum*. 'ID', XXIV, pp. 134-156.
- 405) *La lingua nazionale e le minoranze linguistiche in Italia*. 'AAA', LIV, pp. 155-208.
- 405/a) *Polemica atesina*. Firenze, pp. XI-146. (Con tre carte).
- 406) *Rivendicazioni toponomastiche del Prof. Franz Gschnitzer*. 'AAA', pp. 209-243.
- 407) *Secoli illetterati*. Appunti sulla crisi del latino prima della riforma carolingia. 'St. M.', serie 3^a, I, 2, pp. 362-396.
- 407/a) *La poesia aulica siciliana e la corte di Federico II*. 'Arch. stor. pugliese', XIII, pp. 16.

1961

- 408) *Athesis*. 'AAA', LV, pp. 287-305.
- 409) *Due congressi Tirolesi degli ultimi mesi della prima guerra mondiale*. 'AAA', LV, pp. 181-207.
- 410) *Due premesse inaccettabili per l'esame di questioni nazionali altoatesine*. 'AAA', LV, pp. 1-22.
- 411) *I nomi locali del Catinaccio (Rosengarten)*, 'AAA', LV, pp. 23-132.
- 412) *La distribuzione attuale delle lingue italiana e tedesca nell'Alto Adige*. 'AAA', LV, pp. 216-235.
- 413) *L'indice dell' 'AIS'*. 'AAA', pp. 306-325.
- 414) *Ripercussioni lessicali del commercio orientale nel periodo giustiniano*. 'VIII^a Settimana di Studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo'. Spoleto, 1961, pp. 627-682.
- 415) *Un'allocuzione di Benito Mussolini in lingua tedesca agli Altoatesini*. 'AAA', LV, pp. 209-215.
- 416) *Ricerche di linguistica veneta*. 'St. Gor.', XXX, pp. 76.
- 417) *Raeter und Veneter in den Venezianischen Voralpen*. 'VI Internationaler Kongress für Namenforschung', München, pp. 112-120.
- 418) *Ricerche di linguistica veneta*. 'St. Gor.', XXX, pp. 76.
- 419) *Nazionalità e lingua con particolare riguardo all'Alto Adige*. 'AAA', LVI (1962), pp. 25.

1962

- 419/a) *Athesis*. 'RLinR', pp. 25-33.
Cfr. il n. 408.
- 420) *Il tipo «Pescopagano» nella toponomastica dell'Italia centro-meridionale ed il nome di Paestum*. 'AMCISO', VII, pp. 161-179. (Ristampa).
- 421) *Le valli ladine dell'Alto Adige ed il pensiero dei linguisti sulla unità dei dialetti ladini*. Firenze, pp. 133.
- 422) *VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*. 'Atti del Congresso', Vol. I: *Toponomastica*, pp. 550.
- 423) *Termini marinareschi italiani in una canzone di Osvaldo di Wolkenstein*. 'Il Cristallo', IV, pp. 23-43.
- 424) *Bibliografia onomastica 1958-59 (Italia)*. 'Onoma', IX, pp. 128-134.
- 425) *Illirico e para-illirico*. 'Studi Salentini', XIV, pp. 281-293.

1963

- 426) *Appunti di stratigrafia linguistica prelatina nella Venezia Tridentina*. 'Rendiconti della Soc. di Cultura Preistorica Trentina', Trento, n. 1; pp. 119-134.
- 427) *Bibliografia onomastica 1961-63*. 'Onoma', X, pp. 94-98 (in collaborazione con G. Alessio e G. B. Pellegrini).
- 428) *I castelli dell'Alto Adige e la loro interpretazione toponomastica*. 'Atti della VII riunione scientifica'. Firenze, pp. 721.
- 429) *Il problema storico linguistico del ladino dolomitico*. Firenze, pp. 44 (anche in 'AAA', LVII, pp. 289-313).
- 430) *La via romana del Brennero nel Basso Isarco durante le trasmigrazioni barbariche e la germanizzazione del Renón*. 'AAA', LVII, pp. 169-194.
- 431) *L'Alto Adige nel passato e nel presente*. Firenze, pp. VII-232.
- 432) *Note sul folklore atesino*. 'Atti e memorie del XVIII convegno annuale del Circolo Linguistico Forentino', pp. 80-96. (In collaborazione con Anna Pasetti).
- 433) *Popoli e lingue dell'Alto Adige*. In: «L'Alto Adige nel passato e nel presente», Firenze, pp. 30-55.
- 434) *Sui grecismi nell'ittionimia latina*. 'BALM', II-IV, pp. 50.
- 435) *VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*. 'Atti del Congresso', Vol. II: *Toponimia e Topografia*, pp. 199.
- 436) *Vecchie cerimonie nuziali in Val di Fassa*. 'Atti convegno folklore padano', Modena.

1964

- 437) *VII Congresso Internazionale di Scienze Onomastiche*, 'Atti del Congresso', Voll. I-IV: *Onomastica*.
- 438) *Note sul folklore atesino*. 'AAA', LVIII, pp. 80-96. (In collaborazione con Anna Pasetti; ristampa).
Cfr. il n. 432.
- 439) *Conclusioni*. 'AAA', LVIII, pp. 220-229.
- 440) *Germanesimo e romanità nell'Alto Adige*. 'AAA', LVIII, pp. 56-67.
- 441) *Gino Bottigioni*. 'ST', XXXII, pp. 291-293.
- 442) *Il regresso dell'italianità nell'Alto Adige dal 1949 al 1963*. 'AAA', LVIII, pp. 443-451.

- 444) *I nomi di luogo e la loro trascrizione cartografica*. 'AMISO', VII, 4, pp. 5-18. (Pubblicata anche in 'AAA', LVIII, pp. 264-303).
- 445) *Le valli ladine dell'Alto Adige ed il pensiero dei linguisti italiani sulla unità dei dialetti ladini*. 'AAA', LVII, pp. 37-49; 51-67; 69-82; 83-126; 145-158; 159-167.
- 446) *Le vie transalpine nella Rezia Orientale durante l'Alto medioevo e la germanizzazione delle Alpi Orientali*. 'Settimane di Studio sull'Alto Medioevo, XI, pp. 505-541.
- 447) *Penombre nella toponomastica del Cilento*. 'St. Etr.', XXXII, pp. 257-315.
- 448) *Popoli e lingue dell'Alto Adige*. 'AAA', LVIII, pp. 30-35.
- 449) *Premessa al lessico marinaresco abruzzese e molisano di E. Giammarco*. Venezia, pp. I-VIII.
- 450) *Tendenze e movimenti nella toponomastica moderna*. 'AMAT', XXVIII, pp. 311-341.

1965

- 451) *Appunti sulla penetrazione veneta nel Friuli nel settore dell'entomologia dialettale*. 'St. Gor.', XXXVI, pp. 3-27.
- 452) *Come sorse il mito della lingua ladina*. 'AAA', LXVIII, pp. 401-417.
- 453) *Una congettura sul nome di Cacciaguida*. 'Studi Schiaffini', Roma, pp. 112-114.
- 453/a) *La situazione demografica attuale dei gruppi linguistici altoatesini*. Sondrio, 1965, pp. 15.

1966

- 454) *I nomi di luogo e la loro trascrizione cartografica*. 'AAA', LX, pp. 263-305.
- 455) *I «maris poma» dei Romani*. 'BALM', VI, pp. 39-59.
- 456) *Il censimento del 1961 e il bilinguismo nell'Alto Adige*. 'AAA', pp. 131-164.
- 457) *Il «vocabolario anaunico» di Enrico Quaresima*. 'AAA', LX, pp. 165-175.
Recensione.
- 458) *Lettera aperta ai Ladini delle Dolomiti*. 'AAA', LX, pp. 305-316.
- 459) *Lo strato pretedesco nel Burgraviato di Merano*. 'AAA', LX, pp. 177-321.
- 460) *Nel centenario della nascita di Ettore Tolomei*. 'AAA', LX, pp. V-VIII.
- 461) *Per la storia linguistica di Trieste*. 'XLI Congresso Soc. Filologico Friulano', pp. 105-108.

1967

- 462) *La penetrazione della civiltà illirica nel bacino del medio Isarco ed i problemi linguistici dell'Illirio*. 'AAA', LXI, pp. 107-121.
- 463) *L'Atlante linguistico Tirolese*. 'AAA', LXI, pp. 337-338.
- 464) *In morte di Pia Laviosa-Zambotti*. 'AAA', LXI, pp. 339-340.
- 465) *Osservazioni generali sulla germanizzazione altomedioevale nei comuni rurali del Burgraviato meranese*. 'AAA', LXI, pp. 183-330.
- 466) *Osservazioni sull'articolo di F. Bravi: Fiorentini in Alto -Adige*. 'AAA', LXI, pp. 175-189.
- 467) MASTRELLI C. A. - *Grammatica gotica*, Milano, 1967, 'St. M.', VIII, pp. 1171-1175.
Recensione.
- 468) *Romanità e germanesimo nel Burgraviato Meranese*. Firenze, XVI, pp. 224.

1968

- 469) *I nomi longobardi delle armi e le loro sopravvivenze nella lingua e nei dialetti italiani*. 'XV Settimana di studio del Centro italiano di studi dell'alto medioevo'. Spoleto, pp. 1067-1209.
- 470) *I nomi locali del Burgraviato di Merano*. 'DTA', Serie II, Vol. I, parte I, Firenze, Olschki, pp. 319.
- 471) *I toponimi meranesi da Lagundo a Rifano*. 'AAA', LXII, pp. 1-319.
- 472) *Presentazione dell'Atlante Linguistico Tirolese*. 'AAA', LXII, pp. 321-335.
- 473) *Maia e la strada del Giovo*. 'AAA', LXII, pp. 336-353.
- 474) *Terrorismo e responsabilità*. 'AAA', LXII, pp. V-XIV.

1969

- 475) *I nomi locali del Burgraviato di Merano*. 'DTA', Serie II, Vol. I, parte II: *La Passiria*. Firenze, Olschki, pp. 303.
- 476) *I nomi locali del Burgraviato di Merano*. 'DTA', Serie II, Vol. I, parte III: *I nomi locali dei comuni da Maia a Gargazzone*. Firenze, Olschki, pp. 289.
- 477) *I nomi locali del Roveretano distribuiti per comuni*. Firenze, Olschki, pp. XXXII-219.
- 478) *Gli stanziamenti «cimbri» nel Roveretano orientale*. 'AAA', LXIII, pp. 305-313.
- 479) *G. Rolin e l'esplorazione del dialetto del Vasto*. «Abruzzo», 1969, pp. 10.
- 480) *Il nuovo dizionario abruzzese e molisano* (di E. Giammarco). «Abruzzo», 1969, pp. 7.
- 481) *Fonetica generale*. Seconda edizione rifatta ed aggiornata. Firenze, 1970.
Cfr. il n. 212.
- 482) *L'archivio di Stato di Bolzano e l'Istituto di Studi per l'Alto Adige*. 'AAA', LXIV, pp. 287-300 (con 9 tavv. f. t.).
- 483) *I cinquanta anni della biblioteca goriziana*. Gorizia, pp. 6.
- 484) *Über die Bergnamen der Vinschgauer und Passeieralpen in: Disputationes ad Montianu vocabula aliorumque nominum significationes pertinentes*. (X Internationaler Kongress für Namenforschung, Vienna) pp. 9.
- 485) *I nomi locali del Burgraviato di Merano sulla destra dell'Adige*. 'DTA', Serie II, Vol. II, parte I: *La valle d'Ultimo*. (I comuni di Marlengo e Cèrmes furono elaborati da Alessandro Battisti). Firenze, Olschki.
- 486) *Classificazione dei dialetti Trentini*, Trento, pp. 16.

1970 (*)

- 487) *I nomi locali del Burgraviato di Merano* (in collaborazione con Gabriella Giacomelli). 'DTA', Serie II, vol. I, parte III: *I Comuni sulla sinistra del Passirio*, pp. 289, L. S. Olschki, Firenze 1970.
- 488) *I nomi locali del Burgraviato di Merano* (in collaborazione con Gabriella Giacomelli). 'DTA', Serie II, vol. II, parte I: *I Comuni della destra dell'Adige*, pp. 265, L. S. Olschki, Firenze 1970.

(*) Da «Archivio per l'Alto Adige», LXXII (1978, pp. IX-X).

- 489) *Autobibliografia*, pp. 54, L. S. Olschki, Firenze 1979 (Presentazione di G. B. Pellegrini, pp. V-XXIV).
- 490) *Appunti sugli oronimi delle Alpi Venoste*. «L'Universo» L, n. 1 (1970), pp. 341-48.
- 491) *Catalogo etimologico dei nomi di luogo del Roveretano*. 'AAA' LXIV (1970), pp. 187-300.
- 492) *Al margine dell'isola tedesca dei VII e XIII Comuni*. «Mille» (I dibattiti del Circolo Linguistico Fiorentino - 1945-70), pp. 7-18, L. S. Olschki, Firenze 1970.
- 493) *Antichi popoli e lingue della Venezia Tridentina*. Rivista Geografica Italiana, LXXVII, fasc. I (1970), pp. 83-89.

1971

- 494) *I nomi locali del Burgraviato di Merano* (in collaborazione con Gabriella Giacomelli). 'DTA', Serie II, vol. II, parte II: *I Comuni sulla destra dell'Adige*, pp. 253, L. S. Olschki, Firenze 1971.
- 495) *Osservazioni toponomastiche sul gruppo dell'Ortles-Cevedale*. «L'Universo» LI, n. 6 (1971), pp. 1289-96.
- 496) *I nomi locali del Burgraviato di Merano* (in collaborazione con Gabriella Giacomelli). 'DTA', Serie II, vol. II, parte III: *I Comuni di lingua tedesca dell'alta Val di Non*, pp. 153, L. S. Olschki, Firenze 1972.
- 497) *I nomi locali dell'altipiano di Lavarone-Luserna*, pp. 95, L. S. Olschki, Firenze 1972.
- 498) *I nomi di Trento e dei suoi dintorni*, pp. 135, Tipografia Editrice Temi, Trento 1972.
- 499) *La distribuzione dei dialetti trentini*. 'AAA' LXVI (1972), parte prima, pp. 3-59.

1973

- 500) *I nomi locali del Comune di Senales*. 'AAA' LXVII (1973), pp. 129-207.

1974

- 501) *I nomi locali del Comune di Val Martello*. 'AAA' LXVIII (1974), pp. 65-148 ⁽¹⁾.

1976

- 502) *Pian de le Fugazze*. «Filologia e Critica». Studi in onore di Vittorio Santoli (2 voll.), I, pp. 171-76, Bulzoni Editore, Roma 1976.

⁽¹⁾ *I nomi locali del Comune di Senales e I nomi locali del Comune di Val Martello* sono stati pubblicati in volume unico dalla Casa Editrice L. S. Olschki (Firenze 1978), entrando quindi a far parte del 'DTA' col titolo: *I nomi locali della Media Venosta*, vol. I, parte III.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- 'AA' - Atesia Augusta. Rassegna mensile dell'Alto Adige. Bolzano, 1939-1943.
- 'AAA' - Archivio per l'Alto Adige, con Ampezzo e Livinalongo, dir. E. Tolomei. Gleno, 1906.
- 'AARA' - Atti della Accademia di scienze, lettere ed arti degli Agiati. Rovereto, 1882.
- 'AAWW' - Anzeiger der philosophischen-historischen Klasse der Akademie der Wissenschaften. Wien, 1847.
- 'AIV' - Atti dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Classe di scienze morali e lettere. Venezia, 1841.
- 'Arch. Rom.' - Archivum romanicum, dir. G. Bertoni. Genève, 1917-1942.
- 'Arch. St. It.' - Archivio storico italiano, fondato da G. P. Viessesux. Firenze, Serie VII; dal 1924.
- 'Arch. Trent.' - Archivio Trentino, pubblicato per cura della direzione della Biblioteca e del Museo comunali di Trento. Trento, 1882-1914.
- 'ATVT' - Atlante toponomastico della Venezia Tridentina a cura dell'Istituto di Studi per l'Alto Adige. Firenze, 1951.
- 'AV' - Archivio veneto. Venezia, 1927. (È la continuazione dell'Archivio veneto-tridentino).
- 'AVT' - Archivio veneto-tridentino. Venezia, 1922-1926.
- 'BhZRPPh' - Beihefte zur Zeitschrift für romanische Philologie. Halle, 1905.
- 'BSFF' - Bollettino della Società filologica friulana G. I. Ascoli «Ce fastu?». Udine, 1934-1945.
- 'BSGI' - Bollettino della Società geografica italiana. Firenze-Roma, 1868.
- 'CN' - Cultura neolatina. Bollettino dell'Istituto di Filologia romanza dell'Università di Roma. Modena, 1941.
- 'DTA' - Dizionario toponomastico atesino, diretto da C. Battisti. Firenze, 1936.
- 'Encl. Ital.' - Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Milano-Roma, Istituto G. Treccani, 1929-1949.
- 'ID' - Italia dialettale. Rivista di dialettologia italiana, diretta da Clemente Merlo. Pisa, 1924-1942.
- 'LN' - Lingua nostra. Firenze, 1939.
- 'Ling. Est.' - Le lingue estere. Milano, 1934. (Dal 1951: «Le lingue del mondo». Firenze).
- 'NSB' - Nero su bianco. Organo ufficiale quindicinale della Federazione nazionale fascista commercianti del libro, della carta ed affini. Roma, 1935.
- 'PC' - Pro cultura. Rivista bimestrale di studi trentini. Trento, 1910-1914.
- 'Rae' - Raetia. Rivista trimestrale di cultura dei Grigioni italiani. Milano, 1931-1940.
- 'RIL' - Rendiconti dell'Istituto lombardo di scienze e lettere. Classe di lettere e scienze morali e storiche. Milano, 1868.
- 'RLinR' - Revue de linguistique romane. Paris, 1925.
- 'Rom. Phil' - Romance Philology.
- 'RSFF' - Rivista della Società filologica friulana G. I. Ascoli. Udine, 1921-1925.
- 'ST' - Studi Trentini.
- 'St. Etr.' - Studi Etruschi. Firenze, 1927.
- 'St. Gor.' - Studi goriziani. Pubblicazione della sezione provinciale della Biblioteca di Stato di Gorizia. Gorizia, 1923.
- 'St. M.' - Studi Medievali. Spoleto, 1964.

- 'SWAW' - Sitzungsberichte der Akademie der Wissenschaften. Philosophisch-historische Klasse. Wien, 1848.
 'T.Cl.It.' - Guida d'Italia del Touring Club Italiano. Milano, 1914.
 'Un.' - Universo. Rivista mensile dell'Istituto Geografico Militare. Firenze, 1920.
 'ZONF' - Zeitschrift für Ortsnamenforschung, München.
 'ZRPh' - Zeitschrift für romanische Philologie, hg. von G. Gröber. Halle, 1877.

ELENCO DELLE TESI DIRETTE DAL PROF. C. BATTISTI
 NELLA FACOLTÀ DI LETTERE
 DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE (*)

- GEROLA C. BERENGARIO - *La toponomastica del Comune di Miola* (1928-29).
 SORTINO ANNA - *Bibliografia dialettale siciliana degli ultimi decenni* (1928-29).
 BRUNETTO ANNA - *Il commercio levantino di Venezia e l'introduzione nel lessico veneto di elementi orientali* (1930-1931).
 RASMO JOLANDA - *Il libro delle decime di Caldaro di Enrico Rottenburg - ca. 1360* (1930-31).
 FRANZIOA ADRIANA - *I termini marinareschi nel dialetto ligure* (1930-31).
 PAMPANINI CLARA - *Fonetica descrittiva, storica e comparata del dialetto dei Tredici Comuni* (1932-33).
 SERAFINI INES - *Saggio di toponomastica nuorese* (1932-33).
 OCCHIONI NICOLA - *Il fondo monastico di S. Pietro di Luco nell'Archivio di Stato di Firenze* (1933-34).
 BARTOLI ANDREINA - *Sviluppo fonetico del tedesco della Contea Bolzanina nei sec. XIII-XIV* (1933-34).
 TANCREDI ORTENSIA - *I confini dialettali in Calabria* (1933-34).
 ALESSIO GIOVANNI - *Saggio di toponomastica calabrese* (1933-34).
 PIAZZA MARIA TERESA - *I nomi locali dell'alta valle dell'Isarco* (1934-35).
 MONTECCHINI MARIA - *I nomi locali della Pusteria* (1934-35).
 FAGIOLI MARIA LETIZIA - *Terminologia marinaresca marchigiana* (1934-35).
 NICCHIARELLI ERINA - *Il dialetto della Val di Chiana* (1934-35).
 CASI EMMA - *Il dialetto di Arezzo* (1934-35).
 GEROLA C. BERENGARIO - *La toponomastica del Comune di Laión* (tesi di perfezionamento - 1934-35).
 BADIA MARIA LUISA - *Il lessico del dialetto di Perugia* (1935-36).
 TACCONE VITTORIA - *Il dialetto di Vibo Valentia* (1935-36).
 LUN LUIGI - *La toponomastica del Renón* (1935-36).
 POLITZER OSVALDO - *Vocabolario etimologico del dialetto di S. Candido* (1935-36).
 LAVACCHI PIERINA - *La terminologia dell'arte della seta in Italia* (1935-36).
 PIAZZA MARIA TERESA - *I nomi di luogo della zona di Scalares in Alto Adige* (tesi di perfezionamento - 1935-36).

(*) Da «Archivio per l'Alto Adige», LXXII (1978), pp. XI-XV.

- BLUM RODOLFO - *Saggio di una bibliografia dei dialetti italiani, 1910-1935* (1934-35).
- RATTAZZI FLAVIA - *Studio lessicale sui termini della moda del sec. XIV* (1937-38).
- CARBONARI MARCELLO - *Le denominazioni degli attrezzi rurali del Trentino e della Ladina dolomitica nella loro distribuzione geografica e nelle loro relazioni lessicali* (1937-38).
- POGGI IOLE - *Le denominazioni neolatine della forfecchia* (1938-39).
- MELAS ZEMIRO - *La toponomastica dei Comuni sardi di S. Gavino Monreale, Sardara e Pabillonis* (1938-39).
- DI NATALE GIULIANA - *Terminologia della flora indigena dei Grigioni* (1938-39).
- SCHARTEN TEODORA - *Limiti linguistici nel Sud-Ovest della Francia* (1939-40).
- MENCACCI L. ITALIA - *I termini di pastorizia della lingua albanese* (1939-40).
- COVI JONE - *I nomi locali del Comune di Cavalese* (1939-40).
- VIGNODELLI RUBRICHI RENATO - *La toponomastica del Comune di Moena* (1940-41).
- PIACENTI ANNAMARIA - *La toponomastica dell'altipiano di Castelrotto* (1940-41).
- PANIZZI-SAVIO FERNANDA - *La toponomastica dei Comuni di Sanremo e di Taggia* (1940-41).
- MORANDINI ANTONIA - *La toponomastica della Gardena* (1940-41).
- BERNARDONI ANTONIETTA - *La toponomastica della Valle d'Ultimo* (1940-41).
- LEO MARIA - *La terminologia della casa nel dialetto leccese* (1941-42).
- BORSARI GINA - *La giurisdizione di Salerno/Salurn* (1941-42).
- BALBONI MARIA LUISA - *Fitonimi francesi di origine gallica* (1941-42).
- MAZZEI FIORENZA - *I nomi locali dei dintorni di Merano* (1941-42).
- DI MASSA TINA - *Studio etimologico sui nomi locali delle valli di Badia e Marebbe* (1942-43).
- DE VINCENTHIS ANNA MARIA - *Studio sui cognomi marebbani del sec. XVII* (1942-43).
- MANZINI GUIDO - *La cultura umanistica negli incunaboli della Biblioteca del Convento dei canonici regolari di S. Agostino di Novacella* (1943-44).
- BISACCIONI EMMA - *La toponomastica della Valle di Ridanna* (1943-44).
- BARONI GIOI RENATA - *La toponomastica della comunità d'Ampezzo* (1943-44).
- MINICUCCI MARIA JOLE - *Bellis perennis (la margherita nella terminologia dotta e popolare)* (1943-44).
- MORANDINI ANTONIA - *Ricerche linguistiche su una redazione alto-italiana del sec. XV dei «Fioretti di S. Francesco»* (1944-45).
- PAGNINI MARCELLO - *La toponomastica del Comune di Schnals/Senales* (1944-45).
- SACCHETTI MARIA - *Correnti linguistiche nel lessico di Cortina d'Ampezzo* (1944-45).
- ALESSIO PIA - *La toponomastica di Zara* (1944-45).
- FRIGERIO ERICA - *Vespasiano da Bisticci cartolaio fiorentino* (1944-45).
- AMERIGHI GUGLIELMO - *La fonetica del dialetto di Zuèl - Cortina d'Ampezzo* (1945-46).
- RUGGERI LEONELLO - *Latinità degli atti di Andrea e Mattia presso gli antropofagi nella recensione vaticana* (1945-46).
- UBALDI RINA - *Filippo Giunta, stampatore fiorentino* (1945-46).
- CALZECCHI ONESTI BONA - *La posizione del dialetto di Cortina d'Ampezzo fra i dialetti ladini centrali* (1945-46).
- MONTAGNANO SILVANA - *L'influsso francone sulla toponomastica francese* (1945-46).
- RUGGIERO DONATELLA - *Saggio sulle facies culturali della Val Pusteria fino all'età romana compresa* (Primo relatore il Prof. Minto) (1945-46).
- CASTELLANI ENRICO - *Il libro di Mattasalà di Spinello, 1231-43* (1945-46).
- CIAMPOLINI ELISA - *Gli elementi lessicali gallici conservati nei dialetti francesi* (1945-46).
- LA MARCA STEFANO - *L'unità linguistica prebizantina nella Sicilia e nella Calabria* (1945-46).
- CANTINI EMILIA - *Le edizioni quattrocentesche del credo pseudo dantesco* (1946-47).
- VECCHI BIANCA - *Ricerche di geografia linguistica nei dialetti emiliano-romagnoli con particolare riguardo al vocalismo tonico* (1946-47).

- EDLMANN BONA - *La Divina Commedia con il commento di C. Landino stampata nel 1481 a Firenze* (1946-47).
- BALDINI TOSCA - *Gli incunaboli di S. Caterina d Siena in generale, con osservazioni particolareggiate sulle epistole*. Ed. 1500 di A. Manuzio (1946-47).
- GIACOMI ELEONORA - *Le edizioni quattrocentesche delle opere di G. Savonarola* (1946-47).
- LINAZZI ROBERTA - *Anglicismi moderni nell'italiano contemporaneo* (1947-1948).
- MARIA REY DI VILLAREY - *Giambattista Bodoni nel suo tempo* (1947-48).
- LENZINI EMILIA - *Lo stampatore milanese Filippo Mantegazza* (1947-48).
- SPINUCCI ANNA - *La flessione verbale nel dialetto pistoiese* (1947-48).
- SOCIN MARIA PIA - *Influssi della cultura e della lingua tedesca sul ladino* (1947-48).
- SIKICH JONE - *I termini culinari nel dialetto di Trieste* (1947-48).
- POLI LILIANA - *Le edizioni quattrocentesche del Corbaccio e Bartolomeo de' libris* (1947-48).
- ROGNONI MARIA - *La toponomastica della Valle di Lusón* (1947-48).
- ROSELLINI BRUNELLA - *Le edizioni quattrocentesche dei sonetti del Burchiello* (1947-48).
- BENICCHI ANNA MARIA - *Le edizioni quattrocentesche del Fiore di Virtù* (1947-48).
- NASELLI FLORES MARIA - *Le prime quattro edizioni del Convivio* (1947-1948).
- NATI MARIO - *I grecismi nella cena di Trimalchione* (1947-48).
- PIATTELLI-PALMARINI ANNABELLA - *La terminologia giuridico-amministrativa del Cadore* (1947-48).
- LUCIANI LUCINA - *Le edizioni a stampa di Cherubino di Spoleto nel periodo degli incunaboli* (1947-48).
- FROSINI GIULIANA - *I nomi dei panni francesi nell'arte di Calimala* (1948-49).
- PIEGAJA MARIA LUISA - *La terminologia agricola del Capannorese (Lucchesia)* (1948-49).
- STOPPIONI DARIO - *Jacopone di Todi e le laudi nei codici e nelle antiche stampe* (1948-49).
- PASSERI JOLANDA - *Studio bibliografico della «Questione della lingua» dal 1800 al 1870* (1949-50).
- DE BERNARDIS MARIA GIACINTA - *Studio bibliografico della storia della lingua nei sec. XVII e XVIII* (1949-50).
- FERRI LIANA - *Gli incunaboli delle opere di Domenico Cavalca* (1949-50).
- BIFOLI GRAZIELLA - *La terminologia italiana della moda nei sec. XV e XVI* (1949-50).
- FUCHELLI FERNANDA - *Terminologia italiana della moda nei sec. XIX e XX* (1949-50).
- FILIPPESCHI COSTANZO - *La terminologia italiana della moda nei sec. XVII e XVIII* (1949-50).
- PIRONA ELENA - *Di alcuni incunaboli latini di G. Boccaccio conservati in biblioteche fiorentine* (1949-50).
- FRANCINI ALDO - *La fonetica di alcuni documenti del codice diplomatico longobardo* (1949-50).
- MARTELLI MARIA INES - *Contributo allo studio dei nomi delle spezie e delle piante aromatiche in uso nella cucina italiana del sec. XIV* (1950-51).
- MORANDI ANDREINA - *Il vocalismo tonico nel dialetto di Livinallongo* (1950-51).
- GIAMMARINARO ANTONINA - *Ricerche toponomastiche nel basso Trentino* (tesi di perfezionamento in filologia moderna - 1950-51).
- FALCHI ITALIA - *Contributo allo studio della terminologia italiana della gemma* (1951-52).
- FERRARI MARIA LUISA - *La stamperia fiorentina granducale dal Torentino alla fine del Seicento* (1951-52).
- VENTURA ELISABETTA - *I nomi locali del Trentino Occidentale nella Carta di «Riva», foglio n. 35 della Carta d'Italia: 1:100.000 dell'Istituto Geografico Militare* (1952-53).
- CASIMO VERA - *Rapporti lessicali ladini e ladino-italiani settentrionali* (1952-53).
- VACCA ANGELA - *I nomi locali dell Val di Non* (1952-53).
- MARADEI VALERIA - *La toponomastica dell'alta Val di Fassa* (1952-53).

- ARBORE MADDALENA - *Il sordomutismo. Aspetti psicologici e fonetici* (1953-54).
 ANZILOTTI GIULIA CATERINA - *La toponomastica della Val di Sole (Bacino superiore del Noce)* (1953-54).
 TESTI MARIA GRAZIA - *La toponomastica della Val Martello e della Val d'Ultimo* (1953-54).
 FRANCESCHI TEMISTOCLE - *Studi sulla fonetica del dialetto di Chiavari* (1953-54).
 PONTANI ANNA FABIOLA - *Infiltrazioni venete nel dialetto friulano, rilevate con indagini entomologiche lessicali* (1953-54).
 SCARPARI RITA - *Le voci delle merci nel libro dei conti di F. Badoer, mercante veneziano del sec. XV* (1954-55).
 SORDI CIPRIANA - *Distribuzione toponomastica di aree fitonimiche nella Venezia Tridentina* (1954-55).
 TARGIONI MARIA GRAZIA - *Denominazioni dialettali di alcuni ortotteri in Italia (Saggio di entomologia popolare italiana)* (1957-58).
 RENZI LUCIA - *Avifauna dialettale nel Valdarno superiore* (1957-58).
 MARSILI-LIBELLI CECILIA - «Anton Francesco Doni, bibliografia delle opere e della critica» (1958-59).
 SCHIARITI MARIA - *Ricerche di ittionomia calabrese* (1959-60).
 PALLABAZZER VITO - *Sui nomi delle piante indigene nel dialetto di Colle S. Lucia* (1963-64).
 FUCCI MARIA CAROLINA - *La flora popolare di Figline Valdarno* (1964-65).

ELENCO DELLE DISSERTAZIONI DIRETTE
 DAL PROF. C. BATTISTI NELLA SCUOLA PER BIBLIOTECARI
 E ARCHIVISTI PALEOGRAFICI
 DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE (*)

- PORRU GIULIA - *Bibliografia siciliana* (diploma di bibliotecaria paleografa - 1937-38).
 FERRI MARIA - *La bibliografia geografica dell'Alto Adige* (diploma di bibliotecaria paleografa - 1937-38).
 GUIDORIZZI LAURA - *Regesti delle pergamene appartenenti alla scuola di paleografia* (diploma di bibliotecaria paleografa - 1937-38).
 PIATTOLI LIVIO - *Nuovi studi sulla assicurazione medievale* (diploma di archivista paleografo - 1937-38).
 GANGEVA TEODORA - *Le prime edizioni in stampa della Divina Commedia col commento di Cristoforo Landino* (diploma di bibliotecaria - 1941-42).
 MORANDINI FRANCESCA - *Bibliografia del bacino dell'Isarco* (diploma in biblioteconomia - 1943-44).
 MANZINI GUIDO - *Saggio bibliografico sul Brasile* (diploma di bibliotecario - 1945-46).
 MUTINELLI FERRUCCIO - *Storia della legislazione delle Biblioteche italiane governative* (diploma di bibliotecario - 1945-46).

(*) Da «Archivio per l'Alto Adige», LXXII (1978), p. XVI.

- MORANDINI ANTONIA - *Bibliografia dell'Alto Adige escluso il bacino dell'Isarco* (diploma di bibliotecaria - 1946-47).
- CHERUBINI SERENELLA - *Gli incunaboli delle opere di Feo Belcari* (diploma di bibliotecaria - 1947-48).
- MARZUCCHI ELISA - *Giovanni Lami e la sua attività tipografica* (diploma di bibliotecaria - 1948-49).
- POLI LILIANA - *Bartolomeo de' Libris stampatore fiorentino* (diploma di bibliotecaria - 1948-49).
- LEONETTI FRANCESCO - *Contributo a una bibliografia di Giosuè Carducci* (diploma di bibliotecario - 1950-51).
- CAIONE MARIA - *Indice ragionato parziale del Giornale Bolzanino* (diploma di bibliotecaria - 1950-51).
- AMMANNATI LIANA - *I vocabolari italiani editi nei sec. XVI e XVII* (diploma di bibliotecaria - 1952-53).

RIASSUNTO - L'autrice rievoca la vita e l'opera di Carlo Battisti, trentino di nascita, professore di glottologia per lunghi anni presso l'Università di Firenze, uno dei più grandi e dei più noti linguisti in campo internazionale.

SUMMARY - The autor recalls the life and work of Carlo Battisti, born in Trento, for many years professor of Linguistics at the University of Florence and one of the world's most renowned linguists.

RÉSUMÉ - L'auteur rappelle la vie et l'oeuvre de Carlo Battisti, né a Trente, professeur de linguistique à l'université de Florence pendant de nombreuses années et linguiste de renommée internationale.

ZUSAMMENFASSUNG - Die Autorin ruft uns Leben und Werk von Carlo Battisti in Erinnerung, einer der international bekanntesten Linguisten, geboren in Trento und während vieler Jahre Professor an der Universität Florenz.

Indirizzo dell'autore:

dr. prof. Giulia Mastrelli Anzilotti - Via Bolognese, 100 B - I-50139 Firenze
